

IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - A. XXVI - n. 2-3 (119°) - marzo-aprile 1984
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)

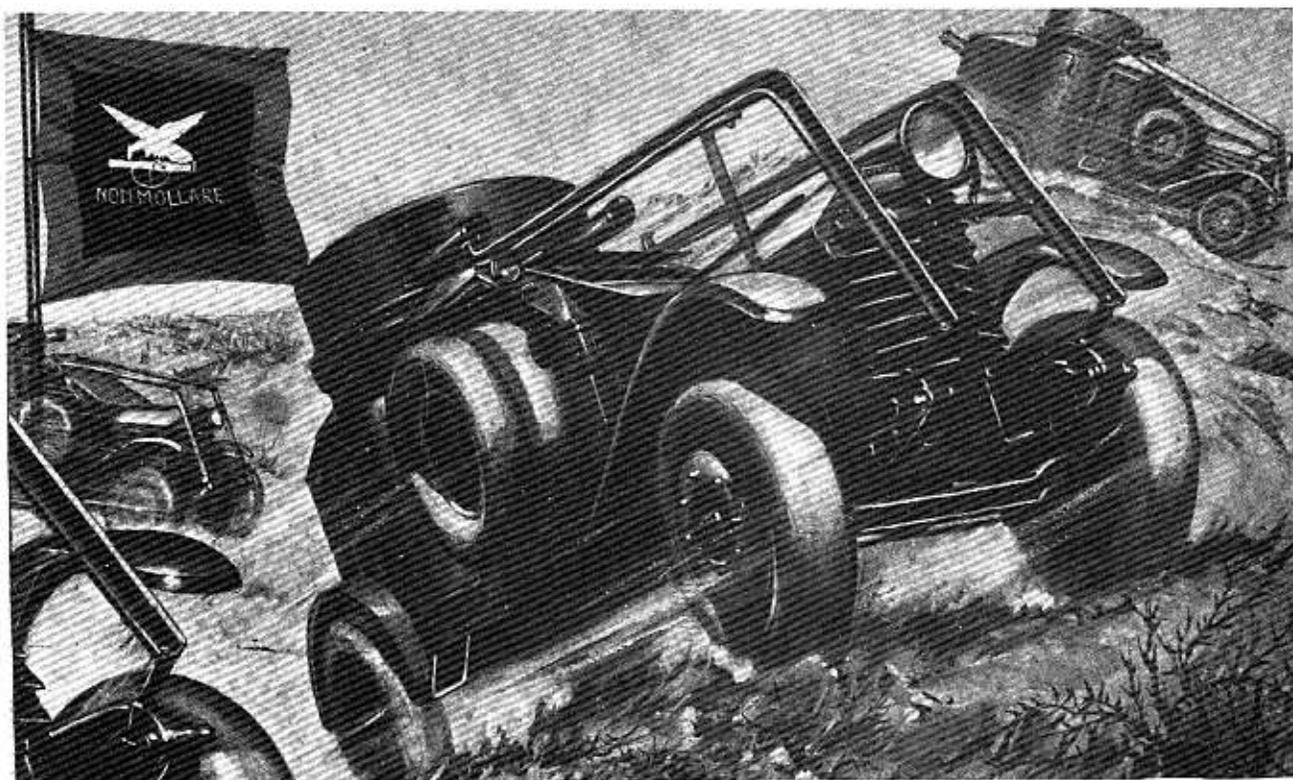


**LABARI CARRISTI
DEL BERGAMASCO
E GRAN FOLLA
PER
PER UNA
MANIFESTAZIONE
TUTTA ROSSO BLU**

ALLE ARMI OD IN CONGEDO UNICA PASSIONE

**NOSTALGIA DI IERI
E
POTENZA DI OGGI
AL 9° BATTAGLIONE
"M.O. BUTERA"
BRIGATA MOT.
"ACQUI"**





Sfogliando... tra i ricordi di famiglia, abbiamo trovato, in una busta della nostra cara mamma (una donna straordinaria, orgogliosa — pur nell'ansia — dei figlioli combattenti) questa cartolina che l'allora tenente (promosso capitano per mer. di guerra « sul campo ») Luigi Pinna, le inviò dal campo di aviazione di Uondo (Africa Orientale) il 26 gennaio 1937, unitamente a nostro fratello, ufficiale del glorioso X battaglione arabo-somalo. L'eccezionale documento porta, nel retro, il timbro « Squadriglia Speciale S. » il reparto di Carristi comandato dal capitano Emanuele Rossi, e poi da Pinna; pur con mezzi inadeguati (le autoblindo Lancia IZM) la prima Sezione di Pinna e quindi tutta la Squadriglia, si batterono

eroicamente, con travolgenti avanzate, in quelle terre infide ed inospitali, passando dalla storia alla leggenda. Dolo, Lamascillindi, Areri, Neghelli, Uaddarà, Malca Guba, Mega, Aghemarian, Guraghé, Buttagera (con la eclatante cattura del traditore Ras Destà), Addis Abeba, Gimma, sono alcuni dei nomi che costellarono il blasone della Squadriglia. La medaglia d'argento (oltre alla già citata promozione per M.G.) sul campo a « Gigi » Pinna, al carrista Iacopo Rossi (alla memoria) ed al maresciallo Emilio Folletto; quella di bronzo al cap. magg. Amedeo Scircoll, furono tra i tanti riconoscimenti della Patria per quei valori carristi.



Si tratta della cartolina del 33° Reggimento Carristi della Divisione Cor. « Littorio », che, come unità organica o con i suoi battaglioni (qui era il XXXII battaglione carri « L », allora Comandato dal Magg. De Alfaro e poi dal Ten. Col. Giuseppe Gliarelli Fiumi), valorosamente partecipò all'immane conflitto, onorando il nome d'Italia e del nostro carrismo. E questa « impennata » di carri è dedicata anche a tutti gli altri battaglioni carri « L » o « M », di quella eroica Divisione, che si immolò ad El Alamein, e cui il nome — fastidioso, meschinamente, nel dopoguerra — tolse spesso, troppo spesso luci di gloria, riservate ad altri reparti. Ma la storia è storia! E noi, senza assurde nostalgie, che non siano quelle del campo di battaglia; per amore della verità e per un doveroso tributo alla memoria dei tanti, tantissimi, soldati della « Littorio », che donarono la vita alla Patria in cui credevano; per i troppo dimenticati superstiti; riproponiamo questa significativa esaltante immagine.

FESTA DI CORPO AL 9° "M.O. BUTERA"

Il giorno 7-1-1984 si è celebrata in piazza d'Armi, la festa di Corpo del 9° Btg. Cor. «M.O. Butera» di stanza nella Caserma «G. Pasquali» in L'Aquila ed inquadrato nella Brigata Motorizzata «Acqui».

A questa mangifica consuetudine ha fatto cornice uno splendido sole primaverile che rendeva incantevole lo scenario, rappresentato

Comandante del Battaglione Ten. Col. Amedeo Ranieri, Ufficiali, Sottufficiali e carristi del «9°», erano il Generale Comandante la Brigata Motorizzata «Acqui» Andrea Lusa, l'ANCI Sezione de L'Aquila, col Presidente Ten. Chiodi, autorità militari tra cui il Gen. di Brigata Mario Tinti, civili e religiose.

Ciò che ha reso più suggestiva

za ed orgoglio il nome, dalla sua costituzione, avvenuta nel 1975.

La cerimonia iniziava con un poderoso schieramento di uomini e di mezzi più significativi che mettevano in rilievo l'imponenza della specialità carrista. Successivamente venivano resi gli onori alla Bandiera di guerra del Battaglione, inseritasi nello schieramento a bordo di un carro «L»; il lento sferragliare del carro suscitava commozione in tutti i partecipanti per la fragilità del carro e richiamava alla mente le gloriose gesta dei predecessori carristi.

Resi gli onori alle autorità presenti, il Comandante dava lettura dei numerosi messaggi pervenuti e dopo una breve allocuzione, la esibizione di un meraviglioso carosello con M/113 e la presentazione di un imponente «muro di acciaio» di M/47 chiudevano la cerimonia militare.

Al rientro in Caserma, gli Ufficiali, i Sottufficiali, i carristi del Battaglione e l'ospite «d'onore», la sorella della Medaglia d'Oro Butera, concludevano la giornata consumando fraternamente il «pranzo carrista» coronando con un brindisi una intensa giornata di commemorazione vissuta all'insegna delle tradizioni rossoblu.

Carr. Giuseppe Principato



da uno scorcio di montagne abruzzesi innevate e dal numeroso pubblico intervenuto alla manifestazione.

Presenti alla cerimonia oltre al

la cerimonia è stata la partecipazione della sorella dell'eroe carrista Gaetano Butera, Medaglia d'Oro al Valor Militare, di cui il 9° Battaglione Corazzato porta con fiera-

GIORNO DI FESTA

*Una giornata di sole
che scioglie la neve splendente
mentre memorabili parole
risuonano in mezzo alla gente.
Carri schierati a muro
avanzano con sicurezza
ed i militari con sguardo sicuro
mostrano tutta la loro fiera.
Nel cielo inizia a sventolare
la bandiera coi due colori,
rosso ed azzurro mare
mentre si rendono gli onori
alla nostra amata bandiera,
in mezzo a tanta commozione
ed anche il generale, con aria fiera,
tradisce la sua emozione.
Un brivido pervade gli astanti
quando i carristi in libertà
con i loro carri sfavillanti,
sfilano davanti alle autorità.
Le sciabole degli ufficiali
scintillano al sole
e ci si sente tutti uguali
al grido di «ferreo cuore e ferrea*

[mole].

*Cantando la nostra canzone
si fa un brindisi augurale
mentre tutto il Battaglione
saluta il nostro Generale.
Il Colonnello rivolge il suo pensiero
al carrista Gaetano BUTERA
eroe con lo sguardo fiero*

RADUNO CARRISTA DELLA «RINATA» PISA

Il 22 gennaio, i carristi in congedo della provincia di Pisa si sono riuniti in un convegno regionale, nell'intento di riprendere la bella tradizione di incontri periodici.

Alla presenza del Gen. Luciani, del T. Col. Floridia, comandante del 19° Btg. cr. di stanza in Firenze, il convegno è stato tenuto nella sede provinciale dell'UNUCI, g.c.

Alle 11 ha preso la parola il presidente, magg. Cecchetti, annunciando l'iscrizione di quattro nuovi soci, nonché i saluti del presidente nazionale, Gen. Del Pozzo, che ha dovuto declinare l'invito per la sua presenza. Il presidente ha poi illustrato brevemente l'attività svolta dalla Sezione, sia partecipando al recente raduno regionale a Poggibonsi, sia interessandosi al reperimento di una sede adeguata per

i tanti carristi residenti in provincia: addirittura un migliaio, di cui almeno 200 veterani, più che mai legati ai ricordi di vicende vissute nell'ultimo conflitto mondiale.

Il Col. L. Bari, presidente UNUCI di Pisa si è compiaciuto con i carristi e familiari.

Il vice-presidente ha poi avanzato proposte per animare la vita della Sezione, per intanto proponendo una prima gita sociale in visita all'OTO-Melara di La Spezia. Il preambolo che si è concluso con l'«investitura» a segretario del Ten. R. Giovannini, ha preceduto la proiezione di tre documentari, ovviamente carristi, che sono stati seguiti con notevole interesse.

Infine, come si conviene ad ogni raduno che si rispetti, il convegno si è concluso con un pranzo, cui hanno partecipato una trentina di soci, alcuni con le rispettive consorti, constatando, una volta di più, l'efficienza organizzativa della Sezione e, in particolare, del suo presidente.

Plaudiamo alle tante iniziative della ricostituita Sezione di Pisa, che certamente andrà lontano!

*sacrificatosi per la bandiera.
Ed ognuno, guardandosi intorno,
è orgoglioso di essere carrista
mentre si conclude questo giorno
con la splendida festa.*

Cr. Giuseppe Stillo

Il carrista Franco de Vita ha lasciato il comando dell'« Ariete »

SUA ALTEZZA... IL GENERALE!

Il generale carrista Franco de Vita ha lasciato, dopo 14 mesi di esaltante comando, l'« Ariete », che era stata affidata alle sue capacità ed ai suoi entusiasmi.

Franco de Vita non è personaggio che noi si saluta, come magnificamente e sentitamente ha fatto la « sua » Ariete. Egli, infatti, non ci lascia, restando tra noi con la sua passione il suo ardente « spirito di corpo », la sua commovente attenzione per i carristi in congedo, di ogni età e provenienza, ai quali ha fatto vivere manifestazioni indimenticabili: come quella del 7 maggio 1983, lo strepitoso raduno degli ex appartenenti al 132° reggimento carri, entrato di pieno diritto nella storia romantico-sentimentale dei carristi d'Italia; come nell'ottobre del medesimo anno, la festa della Specialità, nella quale sfilò, « carrista tra i carristi », alla testa delle centinaia di carri del 5° Corpo d'Armata.

Ecco perché non si tratta di un saluto, ma del caldo riconoscimento per quanto de Vita ha dato, in pensieri ed opere, per il carrismo in genere, e per l'Associazione in

particolare. Egli, ancor giovane, ha compreso più che le nostre esigenze funzionali, la nostra ansia di continuare a sentirci carristi; con una sensibilità profonda, di uomo e di soldato, con una « apertura » sincera ed affettuosa, ci ha spalancato le porte dorate del suo animo e dell'« Ariete », che ha messo a disposizione delle nostre nostalgie, finalmente realizzate ad altissimi livelli.

Di questo, del suo essere stato ed essere dei « nostri » in ogni circostanza, noi lo ringraziamo dal profondo del cuore, anche per suo merito sempre « ferrei », pur con la ruggine... degli anni. E la visita da lui fatta alla Presidenza Nazionale, come « atto doveroso »; sono le sue parole, dopo aver lasciato il comando dell'« Ariete », sono state il degno coronamento del suo meraviglioso periodo; alla guida di una delle più belle unità corazzate del mondo.

Il suo sentire ed agire da vero carrista — una realtà che ci esalta e ci inorgogliesce — è stato ricordato dalle elevate parole del generale



Del Pozzo, nel piacevole incontro: quale veicolo dei nostri sentimenti e della nostra amicizia, verso un ufficiale che onora il carrismo e ne è illuminata espressione.

CESARE SIMULA

Il gen. de Vita ha donato all'Associazione uno stupendo ingrandimento fotografico riprodotto nel « muro d'acciaio » realizzato in occasione della festa carrista dell'ottobre 1983. Esso troverà degna collocazione nel Musco Carrista.

AUTORITA' MILITARI E CIVILI PER LA TARGA IN RICORDO DI PEROLARI

AUTORITA' MILITARI

Gen. Nereo Puccio, Comandante la Brigata Meccanizzata Legnano; Col. Giuseppe Ardito, Vice Comandante; Ten. Col. Gabriele Moglione, Capo di Stato Maggiore.

Tutti gli Ufficiali e sottufficiali del Comando Brigata oltre una rappresentanza di militari.

Ten. Col. Nicolò Manca, Comandante 2° Btg. B. « Governolo », Ten. Col. Vito Carlucci, Comandante 67° Btg. F. Mecc. « Montclungo »; Ten. Col. Francesco Calia, Comandante

68° Btg. F. Mecc. « Palermo »; Ten. Col. Ferdinando Guidi, Comandante 20° CR.M.O. « Pentinalli »; Ten. Col. Ita'o Coccoresse, Comandante II° GR.A. « Monferrato »; Ten. Col. Giuliano Casini, Comandante Btg. Log. « Legnano »; Ten. Col. Renato Malpighi, Comandante Reparto Comando e Trasmissioni; Cap.no Pietro Zampella, Comandante Compagnia Controcarrri; Cap.no Pietro Paolo Cavallini, Compagnia Genio Pionieri; Cap.no Tommaso Rampolla, Comandante Nucleo Carabinieri;

Ten. Col. Giuseppe Parisi, Gruppo Carabinieri; Ten. Col. Rodolfo Di Stefano, Gruppo GG.FF.

AUTORITA' CIVILI

On. Prof. Filippomaria Pandolfi, Ministro all'Agricoltura; On. Gilberto Bonalumi, Componente Commissione Esteri Camera; On. Dr. Avv. Giavazzi Giovanni, Deputato al Parlamento Europeo; Dr. Mario Arduini, Prefetto di Bergamo; Prof. Giancarlo Borra, Presidente Amministrazione Provinciale; Comm. Giorgio Zaccarelli, Sindaco di Bergamo; Dr. Ermanno Bessone, Questore di Bergamo; Ing. Mario Pirani, Comandante Vigili del fuoco; Avv. Costantino Simoncini, Presidente Camera di Commercio; Dr. Giuseppe Canizzo, Procuratore della Repubblica; Dr. Corrado Boffardeci, Pretore dirigente; Dr. Comm. A'berto Pojsero, Presidente Corte d'appello; Dr. Andrea Martorelli, Intendente di finanza.

Signa Rosetta Locatelli, sorella dell'eroe tre volte medaglia d'oro Antonio Locatelli; N.D. Contessa Maria Pecori Giraldi Suardi.

Parecchi Presidenti delle sezioni Carriste Lombarde.

Tutti i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma Lombarde. Parecchie personalità industriali con signore.

Ed in rappresentanza della famiglia Perolari Corti Cav. Uff. Renato con il Dott. Giorgio Perolari che ha consegnato la targa ricordo al Comandante della Brigata Meccanizzata Legnano Gen. Nereo Puccio.



Un appello ai comandi dei battaglioni carri ed a tutti i carristi

Scriviamo assieme la storia dei battaglioni

E' scaduto il termine — prorogato al 31 marzo 1984 — per la presentazione degli elaborati relativi al premio letterario « Gen. Guido Boschetti », sulla storia e l'attività dei battaglioni carri. La Commissione sta esaminando quanto ricevuto.

Sono pervenuti una ventina di lavori, meno, diciamo francamente, di quanto ci aspettavamo. E se si pensa che alcuni sono riferiti al medesimo battaglione, i reparti di cui è stata scritta la storia si riducono a 7-8; e non tutti sono esaurienti.

A parte il concorso, era nostro intendimento trarre dagli elaborati gli elementi per dar vita alla storia di tutti i battaglioni carri o corazzati, documentazione che manca assolutamente; e ciò non soltanto per un archivio carrista ma anche, se meritasse, per dare alle stampe una pubblicazione interamente dedicata ai battaglioni carri di ieri, di oggi, di sempre.

Pensiamo che la parola « concorso letterario » abbia spaventato o almeno condizionato molti. Vediamo allora di dimenticare il « concorso » e di darci da fare per acquisire gli elementi storici relativi a tutti i battaglioni carri o corazzati esistenti od esistenti, secondo lo schema qui di fianco stampato.

Chi può contribuire?

— tutti i carristi di qualsiasi grado;

— in primis, logicamente, i comandi di tutti i battaglioni carri o corazzati alle armi (meno quelli che hanno partecipato al « concorso ». Non si tratta di un grosso impegno ma di fornire le notizie che un reparto ricostituito ha sicuramente o può procurarsi);

— i carristi che hanno avuto la fortuna di essere stati comandanti di un battaglione (e ve ne sono tanti, ancora vivi e vegeti!);

— gli appassionati, anche non carristi (vedi l'amico Pignato ed altri) di storia militare e di quella carrista in particolare (vedi Camera, Ponce de Leon, Serra, Lorini, ecc.);

— quei gruppi di carristi reduci di diversi battaglioni, che periodicamente si riuniscono nel ricordo del loro reparto.

Per chi avesse appartenuto a vari battaglioni, se non si sente di dare notizie di tutti, può riferirsi al battaglione che preferisce, in particolare a quello con cui ha combattuto.

Il lavoro di cui sopra riuscirà molto utile anche per il raduno nazione 1984, per il quale, dato il proposito di fare l'adunata per battaglione, sarebbe favoloso poter distribuire monografie di ogni battaglione, appunto.

Coraggio, dunque, amici; e non deludeteci!

C. S.

DATI STORICI SUI BATTAGLIONI CARRISTI (O CORAZZATI)

- 1) Numero e tipo del battaglione:
- 2) Reggimento, brigata, divisione, di cui fece o fa parte:
- 3) Anno e luogo di fondazione:
- 4) Carri in dotazione:
— inizialmente:
- successivamente:
- oggi:
- 5) Sedi dei battaglioni in Italia (ieri o oggi) - Nomi delle caserme (ieri o oggi):
- 6) Partecipazione eventuale ad operazioni di guerra:
Anno: Fronte:
- 7) Fatti d'arme di particolare rilievo:
Anno: Località:
- 8) Nomi dei comandanti:
Anni: Grado, cognome e nome:
- 9) Nomi di figure di spicco, in pace ed in guerra, del battaglione:
- 10) Breve sintesi storica della vita di pace e di guerra del battaglione (secondo le possibilità del compilatore, senza preoccupazioni di forme letterarie od altro):

NOTE

A) Questa è semplicemente una traccia di relazione, che si prega compilare a macchina.

B) I comandi ed i singoli che hanno già contribuito con gli elaborati per il concorso letterario sono, naturalmente, esentati dal ripetersi.

C) Occorrono notizie, in particolare, sui battaglioni carri ed autoblindo che agirono in A.O.I., in Jugoslavia, Albania, Grecia e in Africa Settentrionale.

GRAZIE!!

ELEZIONI A BOLOGNA ROSSOBLU

Sono state effettuate le elezioni per il rinnovo del Consiglio Sezione che rimarrà in carica per il triennio 84-86.

Sono risultati eletti:

— Presidente: Gen. Brenci Antonio;

— V. Pres.: Ten. Catena Comm. Teodoro;

— Consiglieri: Cap. Avv. Stagni Dott. Angelo, Ten. Col. R.O. Leporatti Cav. Marino, Serg. Magg. Del Bianco Guido, Cap. Magg. Brandolini Vittorio, Carr. Branchini Guido;

— I revisore: Maresc. Malatesta Cav. Mario;

— Rev. supplente: Serg. Magg. Pasuti Leonildo.

Il Presidente ha confermato, quale segretario, il Maresc. Magg. Piovani Cav. Ferdinando.

La Sezione ANCI di Bologna ha tenuto una colazione di lavoro alla quale hanno partecipato i componenti il nuovo Consiglio oltre all'Alfiere Bonfiglioli Luciano ed al G.I. Salmè Cav. Adolfo.

Sono state approvate le seguenti proposte:

— Invio di L. 300.000 (trecentomila) per la bandiera del 3° Rgt. Carri da donare al museo storico; sollecitazione al pagamento della quota sociale a tutti i Carristi che non hanno ancora aderito; spedizione di L. 50.000 quale offerta per « il Carrista d'Italia ».

La Sezione ANCI di Bologna ha inviato alla Direzione de « Il Carrista d'Italia » la somma di L. 50.000 quale contributo in memoria della M.A. Ten. Gallo Ciro al quale è intestata la Sezione.

ASSEMBLEA A VALDICHIANA

Il 18 dicembre u.s. si è svolta alla sezione Valdichiana una festosa e lieta assemblea sociale. Alla manifestazione erano presenti numerosi carristi fra i quali il gruppo del Monte S. Savino capeggiato dall'attivo e generoso vice presidente Cav. Batti. Con vivo piacere di tutti ha partecipato anche il Sindaco sig. Presentini Girolamo. Il presidente della Sezione M. Ilo Testini ha preso la parola per augurare le buone feste a tutti. Il sindaco ha poi formulato fervidi auguri a tutti i carristi e alle loro famiglie.

Poi è stato offerto in omaggio ad ogni iscritto una confezione di tre bottiglie perché sia fatto un brindisi « rosso e blu » alla salute dei carristi e dei loro cari.

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI PER LE CARICHE CENTRALI

Il 29 febbraio 1984 nella sede della Presidenza Nazionale dell'ANCI, si è riunito il Comitato Elettorale, nominato dalla Presidenza Nazionale, con nota numero 1343 del 1° ottobre 1983, per lo scrutinio delle schede elettorali concernenti il rinnovo delle cariche nazionali dell'Associazione per il triennio 1984-1986.

Sono presenti il Gen. Div. Limauro Silvio, Presidente del Comitato stesso; Col. Crespina Benedetto, membro; Ten. Varazzi Mario, membro e segretario. Allo scrutinio; il Gen. C. d'A. Pintaldi Corrado; Gen. Div. Buglioni Edmondo; T. Col. Allegrucci Mario; due soci della Sezione di Pistoia e altri soci di passaggio.

Schede pervenute n. 127
Schede valide n. 123
Schede nulle n. 4

Carica di Presidente:
Gen. di C. d'A. Del Pozzo Enzo, voti 115; Gen. di C. d'A. Galleni Luigi, voti 3.

Carica di Vice Presidente:
Gen. di C. d'A. Pintaldi Corrado, voti 93; Gen. Div. Camera Luigi, voti 66; Gen. Br. Montuoro Antonio, voti 47; Col. (R.O.) Crespina Benedetto, voti 21; Gen. Div. Di Francesco-Ennio, voti 14; Cap.no Lorini Claudio, voti 1; Gen. di C. d'A. Tritonj Giulio, voti 1.

Carica di Consigliere nazionale:
Gen. di C. d'A. Galleni Luigi, voti 98; Cap.no Lorini Claudio, voti 87; Aiut. Batt. Zannella Nicola, voti 81; Gen. Div. Simeone Adolfo, voti 48; Gen. di C. d'A. Tritonj Giulio, voti 39; Col. (R.O.) Crespina Benedetto, voti 3; Gen. Br. Montuoro Antonio, voti 1.

Carica di Amministratore Generale:
T. Col. (R.O.) Allegrucci Mario, voti 91.

Collegio nazionale dei Sindaci:
Presidente: Magg. Mechelli Aldo, voti 97; membro effettivo: Gen. Br. Mazzei Osvaldo, voti 98; membro

effettivo: Gen. Div. De Sole Gaetano, voti 93; membro supplente: Carr. Mannocchi Cesare, voti 90.

Collegio nazionale dei Proviviri:
Presidente: Gen. Div. Limauro Silvio, voti 101; membro: Ten. Conte Ovidio, voti 95; membro segretario: S. Ten. Colarossi Vincenzo, voti 97.

RISULTANO PERTANTO PROCLAMATI ELETTI

Presidente Nazionale dell'ANCI:
Gen. di C. d'A. Del Pozzo Enzo
Vice Presidenti Nazionali:
Gen. di C. d'A. Pintaldi Corrado
Gen. di Div. Camera Luigi
Consiglieri Nazionali:
Gen. di C. d'A. Galleni Luigi
Cap.no Lorini Claudio
Aiut. Batt. Zannella Nicola
Amministratore Generale:
T. Col. (R.O.) Allegrucci Mario
Collegio Nazionale dei Sindaci:
Presidente: Magg. Mechelli Aldo
membro effettivo: Gen. Br. Mazzei Osvaldo
membro effettivo: Gen. Div. De Sole Gaetano
membro supplente: Carr. Mannocchi Cesare
Collegio Nazionale dei Proviviri:
Presidente: Gen. Div. Limauro Silvio
membro: Ten. Conte Ovidio
membro segretario: S. Ten. Colarossi Vincenzo

Agli eletti, confermati o nominati ex novo, le più affettuose congratulazioni ed auguri di « buon lavoro », sempre per il bene dell'Associazione ed il futuro del carrismo italiano.

TUTTOLEGNAGO ROSSOBLU

In data 22 gennaio 1984, in una sala del Ristorante « La meridiana » di Roverchiaretta, s'è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo del Direttivo di Sezione per il triennio 84-86 come da verbale allegato.

Nel corso della riunione, alla presenza dell'Aiutante Magg. del 3° Btg. Carri Cap. Giangrande e del Maresciallo Ronchis e gentili Signore, del Cap. dei Carabinieri Italo Franzoso, Comandante la Compagnia di Legnago, del Generale Giuseppe Pachera, del Cav. Tomba per Colonia Veneta, il presidente uscente magg. Italo Merlin ha tenuto la relazione morale e sociale relativa al decorso triennio. E' stata illustrata, per sommi capi, la vita della sezione, le cerimonie celebrate, i raduni cui ha partecipato, le manifestazioni e le gite effettuate. Dal Raduno Nazionale di Novara, Bellinzago al regionale di Bologna, di Parma, di Fidenza, di Trento e provinciale di Colonia e Verona, i soci e familiari hanno effettuato varie visite (quali ospiti) ai Btg. Carri delle Brigate Corazzate « Manin e Mameli » col gemellaggio col 3° Btg. Carri al quale venne offerta una lapide in marmo in memo-



ria ed onore ai Caduti Carristi (vedi fotografia). Sono state inoltre donate alle trombe delle Compagnie del 3° le drappelle in onore alla memoria del Cap. Magg. Barbieri Natale al quale è intitolata la Sezione. E' stata effettuata una gita a Parma con sosta sulla Tomba del Generale Dalla Chiesa, deposizione di una corona di fiori e suono del Silenzio da parte del Carr. Dall'Aglio.
La programmazione dell'attività dell'anno in corso prevede:

Il febbraio 84 partecipazione con pullman alla festa del 3° e 5° Btg. Carri alla Caserma « Forgiarini » di Tauriano; in tale occasione saranno offerti dalla Sezione dei doni ricordo per l'erigenda Cappella.
Sono previste altre gite culturali-ricreative a: Fidenza-Salsomaggiore; Folgaria-Istrana; Medea-Cargnasco, oltre naturalmente, alla celebrazione della festa del Corpo Carrista che si terrà ai primi di ottobre a Tauriano di Spilimbergo, ospiti della Brigata « Mameli » 3° Btg.

MANIFESTAZIONE AD ARDESIO DEI CARRISTI DEL BERGAMASCO

Per il consueto festoso incontro per gli auguri di Natale, i carristi bergamaschi hanno scelto quest'anno la località di Ardesio, grosso centro dell'Alta Valle Seriana che li ha accolti con le sue strade imbandierate e parate a festa, in una splendida giornata di sole che illuminava le circostanti vette appena spruzzate di neve.

Adunatisi nella piazza principale i convenuti si sono poi incolonnati, preceduti dalla acclamata Fanfara Città dei Mille, con alla testa il gonfalone del comune di Ardesio, i labari carristi delle sezioni di Bergamo, Clusone, Dalmine, Gazzaniga, Treviglio, Seriate, Brescia, Cremona, Montichiari, Pavia, nonché quelli delle locali Ass. d'Arma, raggiungendo attraverso le vie principali gremite di gente, il Santuario della Madonna delle Grazie, bella Chiesa mariana da sempre meta di fedeli e pellegrini.

La S. Messa, in ricordo dei Caduti ed in memoria del Col. Perolari, è stata officiata da Don Martino Campagnoni, che alla omelia ha pronunciato commoventi parole, piene di profondo significato.

Egli ha ricordato i sacrifici di coloro che vissero la triste esperienza della guerra, ponendo l'accento sulla necessità di agire nell'onestà ed operosità, per un avvenire migliore all'insegna della libertà e della pace, bene supremo per il quale tutti devono impegnarsi. Egli ha quindi accostato questo modo di operare allo stile di vita del compianto Col. Alfredo Perolari, per tanto tempo animatore instancabile dell'Associazione Carristi d'Italia, nativo del luogo.

Terminata la Messa si è riformato il corteo che ha raggiunto il Monumento ai Caduti, ove veniva deposta una corona d'alloro. I Carristi si sono recati quindi all'Hotel Miramonti di Gromo ove hanno consumato in schietta allegria un ottimo pranzo.

Oltre 700 i presenti, convenuti da tutte le sezioni bergamasche e da molte di quelle lombarde. Citiamo, oltre ai Sindaci di Gromo e di Ardesio, il Cap. Affinito comandante della Comp. Carabinieri di Clusone, i Presidenti carristi Cav. Cucchi da Abbiategrosso Cav. uff. Corti di Bergamo, Cav. Fantoni di Clusone, Cav. Natalini di Dalmine, Cav. Uff. Santorelli di Gazzaniga, Cav. uff. Pelliccioli di Seriate, Cav. Pezzoli di Treviglio, Cav. Santoro di Brescia, Cav. Rangon di Pavia, Sig. Chianetti di Montichiari, nonché il Cap. Bianchi ed il Col. Barbagli e tutti i Presidenti delle sezioni combattentistiche locali.

Nella sala, addobbata con bandiere e simboli carristi, era stata collocata una grande foto del Col. Perolari del quale il Cav. Uff. Corti ha ricordato con brevi e sentite parole la figura di comandante carrista e di animatore e sostenitore dell'Ass. Carristi d'Italia.

Nel corso del pranzo sono state consegnate due Croci di Guerra ai Carristi Giacomo Baratelli di Gazzaniga ed Alfonso Fantoni di Clusone, e targhe di riconoscimento al carrista Bigoni ed agli invitati suddetti.

A tutte le signore presenti la sezione di Bergamo ha offerto in segno di augurio una bellissima orchidea.

ONORIFICENZA AL CARR. PROF. COSENZA

Al chiar.mo prof. Ettore Cosenza (già Ufficiale del 433° battaglione carri) cui è stato conferito il diploma di I° classe con medaglia d'oro per i meriti della cultura, i carristi parmensi, che lo tengono in grande stima e considerazione, porgono vivissimi ringraziamenti e fervidi auguri per nuovi, brillanti traguardi.



Il Cav. Fantoni, Presidente della sezione di Clusone, ha ringraziato personalmente i partecipanti per la loro numerosa presenza in Alta Val Seriana.

Al Presidente della sezione di Clusone porgiamo i nostri ringraziamenti per la collaborazione alla ben riuscita della manifestazione.

Franco Natalini

DAL DISCORSO TENUTO DURANTE IL PRANZO CARRISTA ANNUALE DAL VICE PRESIDENTE REGIONALE CORTI CAV. UFF. RENATO

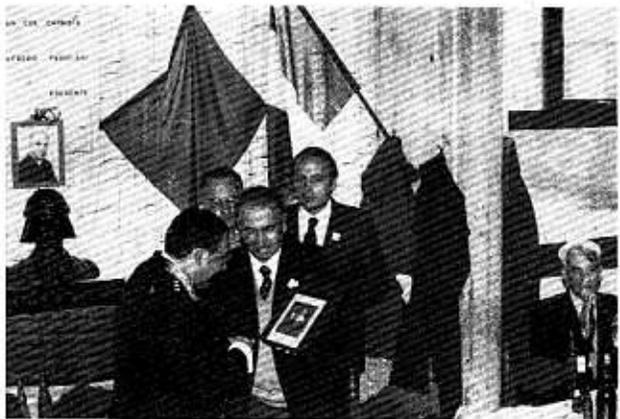
«Con grande piacere prendo la parola per fare un breve discorso, discorso che avrebbe dovuto essere stato pronunciato dal nostro tanto compianto colonnello Perolari...»

È retorico dire «lascia un vuoto incalcolabile», ma per un uomo come lui è un'indiscutibile realtà.

Purtroppo non avremo più il piacere della sua presenza, ma vorrei che tutti voi, partecipando ad un raduno, passando davanti ad una caserma od anche solo parlando di carristi, ricordate un uomo di una personalità eccezionale, modesto nella sua grandezza.

Come il colonnello Maretti è chiamato da noi tutti «IL PAPA' DEI CARRISTI COMBATTENTI», così vorrei che anche il nostro colonnello Perolari venisse sempre ricordato come «IL PAPA' DEI CARRISTI IN CONGEDO».

Porgiamogli ora il nostro ultimo saluto, un saluto che lui riceverà là dove ci sono solo gli uomini forti e generosi come lui!»



DA "QUARTIER DEL PIAVE" AD AVIANO

A completamento di quanto pubblicato sul numero scorso, relativamente alla targa offerta dalla Sezione ANCI di Quartier del Piave, alla Caserma « Zappalà » di Aviano, sede della Brigata Corazzata « Manin », pubblichiamo quanto segue:

Alla presenza di una ntrita rappresentanza delle forze armate, di numerosissimi invitati, tra i quali graditissimi gli ufficiali reduci del glorioso X Battaglione Carri con il loro Comandante, allora maggiore, ora Gen. Luigi Pinna, il presidente provinciale ANCI, I Capitano prof. Antonio Valfrè ha detto: « La gente del Piave vuol testimoniare in questa lapide il «monito» che i loro padri hanno lasciato in eredità quando nell'imperversare di un furioso uragano contro la violenza travolgente delle acque del Piave, di fronte ad un nemico potentissimo e tracotante con tenacia indomabile seppero contrapporre l'amore della propria terra, che essi anteposero alla loro vita e dopo sacrifici indicibili poterono coronare di vittoria il loro amor di patria.

"Tutti eroi o il Piave o tutti accoppiati" ha scritto per tutti, su un muro diroccato un ignoto eroe.

In quel "tutti" Italiani di ogni estrazione sociale, provenienti da tutte le Regioni della penisola, fondavano le loro virtù e si riconoscevano figli di un'unica civiltà e di un'unica nazione. Nel tremendo olocausto era nato il vero popolo italiano.

E furono i figli di quel popolo a rivivere l'antica epopea sulle roventi sabbie del deserto, battute dall'accecante ghibli, di fronte ad un nemico ancor più agguerrito e potente. E seppero toccare la vittoria ad El Alamein anche se, poi, "manò la fortuna non il valore" donando la loro vita alla Patria e dimostrando, come i loro padri sul Piave, che "E' meglio un giorno da leone che cento anni da pecora".

Questo hanno voluto ricordare i Carristi del Quartiere del Piave, assieme a tutti gli altri reduci dalla guerra, dai campi di sterminio e dalla prigionia: perché le nuove generazioni non dimentichino e si preparino ad essere sempre degne di coloro che hanno dato la vita per un ideale di onore e di libertà che essi ora, possono godere, ma che devono essere « sempre » pronti a difendere.

Onore, quindi, non solo ai Carristi ma a tutti i caduti ed a tutti coloro che per la Patria hanno dato e sofferto.

Erano presenti, infatti, anche numerosi ex internati con le loro famiglie che hanno colto l'occasione per celebrare il 40° anniversario del loro sacrificio, guidati dal Presidente della Sez. Ex Internati di

Pieve di Soligo sig. Sante Cesca.

Successivamente in rappresentanza della Presidenza Nazionale Ex Internati il Consigliere Nazionale, il Prof. Giovanni Mariot, ricordava coloro che 40 anni or sono dalle caserme erano partiti per l'internamento, da cui pochissimi, dopo sofferenze immense e sacrifici senza limiti, erano tornati a testimoniare quanto il senso dell'onore e del dovere possono operare nell'animo del soldato che, coscientemente antepone la dignità della patria, di cui si sente corresponsabile, al proprio tornaconto.

Alle brevi allocuzioni seguiva poi la S. Messa officiata sul campo

dall'Ex Internato Cappellano Capo Magg. don Vittorio Paloni.

Vogliamo ancora una volta ringraziare il Com. della Div. Cor. « Ariete » Gen. Franco de Vita, il Com. della Brig. Cor. « Manin » Gen. Elio Costanzo che hanno favorito in ogni modo l'organizzazione e la riuscita della manifestazione mettendo a completa disposizione, con una delicatezza che è stata molto apprezzata, il Ten. Col. Carmine Minetti del Gruppo di Artiglieria Semovente « Piave », che ci ha aiutato e seguito con fraterna amicizia e squisita cordialità per cui gli siamo sentitamente grati.

Sante Cesca

SOLENNEMENTE INAUGURATO A SAVONA IL CIPPO DEL « CARRISTA DEL DESERTO »

Domenica 26 febbraio si è tenuta un'importante manifestazione organizzata dalla Sezione Carrista di Savona.

A Loano (SV) è stato infatti inaugurato il Cippo commemorativo del « Carrista del Deserto » costruito nel chiostro della Chiesa dei Frati Cappuccini, proprio accanto alla statua di Frà Ginepro, Cappellano militare particolarmente distintosi nella guerra di Etiopia del '35-'36.

Il particolare significato simbolico della cerimonia è stato sottolineato dall'intervento del Presidente della Sezione di Savona Ing. Pierfranco Devasini.

Nel corso della cerimonia è stata altresì concretizzata la fusione della Sezione Carrista di Finale con quella di Savona.

Dal Presidente della Sezione di Finale Giovanni Lugas è stato consegnato il labaro al Presidente della Sezione di Savona Ing. Devasini con un commovente scambio di dichiarazioni.

Alla cerimonia hanno presenziato,

PROMOZIONE

All'amico Umberto Gamboni, entusiasta Consigliere della Sezione di Roma è stato conferito, a titolo onorifico, il grado di Sottotenente, ai sensi dell'art. 4 della legge 8-8-1980, n. 434.

Rallegramenti vivissimi al bravo Umberto, una vera « colonna ».

LIBRI RICEVUTI

Giuseppe Serosa Bricchetto, « Il Generale Vincenzo Dapino, Montelungo 8-16 dicembre 1943 », L. 5.000 + spese spedizione.

Rievoca la vita di quel valoroso soldato a 25 anni dalla sua scomparsa ed il glorioso fatto d'armi.

Richieste direttamente all'autore: dott. Giuseppe Serosa Bricchetto, via R. Bofandini, 274, 20138 Milano.

oltre al Priore del Convento dei Frati Cappuccini che ha impartito la benedizione, il Sindaco di Loano Eliodoro Garassini, il Comandante del Distretto Militare di Savona Col. Carrista Antonino Paratore, una folta rappresentanza dell'Associazione Combattenti Alleati guidata dal Presidente Provinciale Col. Sergio Bovio. Erano inoltre presenti numerosi carristi della Liguria con il Presidente della Sezione di Genova Cav. Giuliano Della Cà e della Sezione di Rapallo Andrea Roncagliolo.

Al termine una simpatica riunione conviviale ha fornito un'ulteriore occasione per il rafforzamento dei rapporti di amicizia e di fratellanza che legano fra loro tutti quanti credono nell'importanza morale di queste cerimonie.

A TRIESTE PER I CADUTI

Nella chiesa della Madonna del Mare, l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, sezione di Trieste e l'A.N.R.R.A. hanno fatto celebrare una S. Messa in suffragio dei caduti d'Africa, nel 41° anniversario della battaglia di El Alamein.

Il celebrante cappellano militare don Eraldo Pittori ha pronunciato un discorso veramente toccante, perché ha messo in evidenza il valore, il senso del dovere e il sacrificio di quanti sono caduti in terra Africana.

Alla Messa erano presenti tutti i labari e le bandiere delle associazioni combattentistiche e d'arma. La cerimonia fu resa maggiormente solenne per la presenza del Gen. comandante il presidio militare di Trieste, del Prefetto dott. Marrosu e di tutte le più alte autorità militari e civili della città.

Al termine della Messa, il presidente dell'A.N.R.R.A. T. Col. Comm. Mattarelli ha letto la preghiera per gli italiani caduti in terra d'Africa.

FESTOSA ADUNATA DEI CARRISTI LIGURI

L'invito di trovarsi a Cavi di Lavagna in tanti per trascorrere una bella festosa giornata « Carrista » è stato accolto con deciso entusiasmo.

Centodieci i presenti provenienti dalle Sezioni di Genova, Rapallo, Santo Stefano Magra, Savona, la M. Arg. Giuseppe Manca e gli amici di Acqui — Alessandria — del Cap. Bruno Bianchi di Voghera ed una rappresentanza della Sez. Alpini di Favale di Malvari che sono stati festeggiatissimi.

Con i labari schierati ai lati dell'altare il parroco don Michele Costa ha rivolto ai carristi un affettuoso saluto esprimendo il concetto che la « pace » sia salvaguardata da un continuo responsabile dialogo.

Con i radunisti sull'attenti, il carrista Locca ha letto la « preghiera del Carrista » conclusa con un imponente commosso applauso della popolazione presente.

Al ristorante « Colombo » il trattamento è stato all'altezza delle migliori tradizioni riscuotendo l'apprezzamento di tutti i convenuti.

I vari... ripetuti brindisi hanno incrementato e rinverditi i ricordi della vita militare esaltando con significativi discorsi la validità del vincolo Associativo.

Il Presidente della Sez. di Rapallo — Cav. Roncagliolo — organizzatore e animatore della manifestazione ed i suoi validissimi collaboratori hanno riscosso il plauso di tutti. Nel rivolgere i più affettuosi, auguri per un felice 1984 l'a-



mico Roncagliolo ha consegnato a tutti il « vischio » dallo stesso raccolto, stretto da nastri dei caratteristici nostri colori rosso-blu.

Il Presidente della Sezione di Savona, nel quadro di un programma di rilancio associativo, ha rivolto a tutti l'invito di partecipare alla riunione indetta a Ponte Invrea (SV) per domenica 18 dicembre.

Accogliendo la proposta e i suggerimenti di numerosi associati, il Presidente Prov. Genovese Cav. Dellacà ha consegnato al Regionale magg. Luigi Maggiore una pergamena a « riconoscimento dell'opera svolta a favore delle fiamme rosso-blu » sottolineando che tale attestazione rappresenta lo spirito e la volontà riconoscente dei carristi Liguri.

Nel prendere la parola il Presi-

dente Regionale ha manifestato, con vibranti espressioni, la sincera commozione per l'inattesa significativa attestazione, sottolineando l'esigenza della concreta fattiva collaborazione di tutti per la realizzazione dei programmi indicati dal Direttivo.

Rivolgendosi al carrista Giorgio Imperatore ha rivolto allo stesso il più cordiale ringraziamento per l'impegno profuso nella realizzazione del « Cippo » sistemato a Rapallo augurandosi che le ultime difficoltà burocratiche vengano superate in modo da procedere alla inaugurazione del monumento anche a Genova entro il maggio 1984.

Tra canti, abbracci e la promessa di un a presto arrivarci si è sciolta la riuscitissima « adunata carrista ».

IL CARRISTA COL. FILIPPINI VISTO DAGLI AUC MEDICI

Al colonnello carrista Giorgio Filippini, comandante del Corso AUC medici di Firenze, gli allievi, nel numero unico, hanno dedicato una simpatica pagina, di cui stralciamo una parte:

« Eravamo sicuri che da quel suo viso spigoloso prima o poi sarebbe esploso un ruggito simile a quello delle belve di acciaio che tante volte egli aveva comandato.

Queste le nostre impressioni iniziali, sino al giorno in cui, durante un addestramento formale che si trascinava stancamente nonostante le grida dei nostri istruttori, apparve lui in lontananza. All'improvviso i nostri piedi cominciarono a battere con più forza.

Tutto ciò non ci lasciò indifferenti, anche se non riuscivamo a capire che cosa significasse. Almeno sino a quando "Leopard" (così ormai era denominato nelle discussioni tra allievi) non convocò un gruppo di noi nel suo ufficio per visionare le bozze di questa nostra fatica.

Ingresso nella sua stanza, presentazione, tacchi sbattuti in terra, tutto secondo clichè. Poi, durante l'esposizione dei nostri lavori, l'atmosfera va sciogliendosi: non c'è paternalismo nei suoi modi di fare, diversi sorrisi, sempre più frequenti, scaturiscono dal suo volto al posto dei temuti ruggiti. Infine, mentre sorvegliavamo una "tazzuella 'e caffè", che con nostra grande sorpresa ci era stata offerta, all'improvviso la corazza che sembrava ricoprirlo ed isolarlo volò via in frantumi e mi balenò nella mente la risposta alle domande che ci assillavano dal primo giorno: "Chi sarà costui? Cosa farà di noi?" E' un uomo ricco di vita vissuta e di esperienze che hanno inciso solchi profondi nel suo animo e che cerca di trasformarci in buoni ufficiali!

Come era diversa ora la sua stretta di mano!
Quel colloquio cordiale, permise di illuminare l'interno del carrarmato, di scoprirne il volto umano ».

POLENTA E... UCCELLI A DALMINE

Anche quest'anno la sezione di Dalmine ha voluto radunare soci e familiari in una cenetta rustica a base di polenta e uccelli. L'iniziativa ha avuto un notevole successo; oltre Settanta i convenuti, presenti nutrite rappresentanze di tutte le Sezioni bergamasche con alla testa i Presidenti Cav. Uff. Corti, Cav. Fantoni, Cav. Uff. Santorelli, Cav. Uff. Pellicoli, Cav. Pozzoli. Gradita la presenza di esponenti delle Ass. d'Arma locali.

Nella sala addobbata con emblemi carristi il Pres. Ten. Natalini, dopo aver fatto osservare un minuto di raccoglimento in ricordo del T. Col. Perolari, recentemente scomparso, ha ringraziato i numerosi convenuti dando appuntamento per l'anno prossimo, e distribuendo quindi a tutti i Presidenti una targa ricordo con veduta di Bergamo alta.

Una serata passata tra amici, in serena allegria, sotto l'egida delle fiamme rosso bleu.

ENTUSIASMANTE RIUNIONE CARRISTA A SERIATE

E' diventata ormai una simpatica e calda tradizione la manifestazione che la Sezione di Seriate organizza per fine anno: è una festa emblematica dello spirito che anima questi Carristi.

I partecipanti sono sempre più numerosi e questo per vari esaltanti motivi. Vi sono veterani anche non iscritti, che con la loro famiglia, giungono da paesi lontani e si sentono in poco tempo in perfetta sintonia con i vecchi della Sezione: vi è fra tutti un meraviglioso affiatamento.

Al mattino sono stati ricordati con mistica cerimonia, i nostri Caduti ed i Defunti.

Poco lontano da Seriate, in un ristorante «requisito» dalle forze rosso-blu, si è svolto il simpatico, invitante convivio.

Saluti, abbracci, qualche sottile polemica perché i posti non bastano mai, ma il bravissimo vice presidente Caglioni ed il buon Comi, con molta buona volontà sistemano gli ultimi imprevisi arrivati.

L'inno carrista supera appena appena il dilagare delle voci e dei commenti in un simpatico tifone di parole e di note: in quei momenti il tempo veramente vola.

Il dinamico Presidente cav. uff. Mario Pellicoli deve mettere il microfono a tutto volume perché la tempesta si plachi.

Accenna in modo conciso alle tante manifestazioni alle quali i Carristi della Sezione hanno partecipato: dalla Val d'Aosta, a Rapallo, a Legnano, a Fidenza, a Bellinzago. Tutti, dice, ci hanno sempre seguito con calore sincero: Consiglieri, Carristi con le gentili consorti e Simpatizzanti. Esprime poi un vivo grazie al Col. Barbagli, presidente onorario ed al Col. Bruni, prodighi di consigli ed incoraggiamenti.

Un'ondata di applausi, ed il Col. Barbagli ha decorato il Pres. Mario Pellicoli con un'onorificenza della quale è più che mai degno: la Croce di Cavaliere Ufficiale offerta dai Consiglieri e dai Carristi della Sezione. Ha assegnato pure un meritato riconoscimento al Carr. Pietro Bellobono, con una commovente motivazione: «Fu vicino al Ten. Dino Barbagli, medaglia d'argento, negli ultimi istanti della sua vita. Lo tolse dal carro e fu con lui sino alla fine. El Algeila, 6 febbraio 1940».

Il Col. Bruni ha invece fregiato della Croce di Guerra al merito il Carr. Alessandro Visconti, valoroso combattente sul fronte tunisino. Un particolare attestato viene assegnato al Serg. Magg. Adriano Marchesi con una motivazione che merita di essere citata: «Ha dimostrato doti eccezionali, non solo come carrista, ma anche come direttore della scuola di volo, nella formazione di piloti. L'anno scorso, alla nostra indimenticabile manifestazione in Rocca, fu lui che in picchiate audaci riempì di tricolori il cielo di Città Alta».

Altri attestati sono stati consegnati al Cap. Aldo Zecchinato, al Carr. Giulio Rebizzani, ed una tesse-

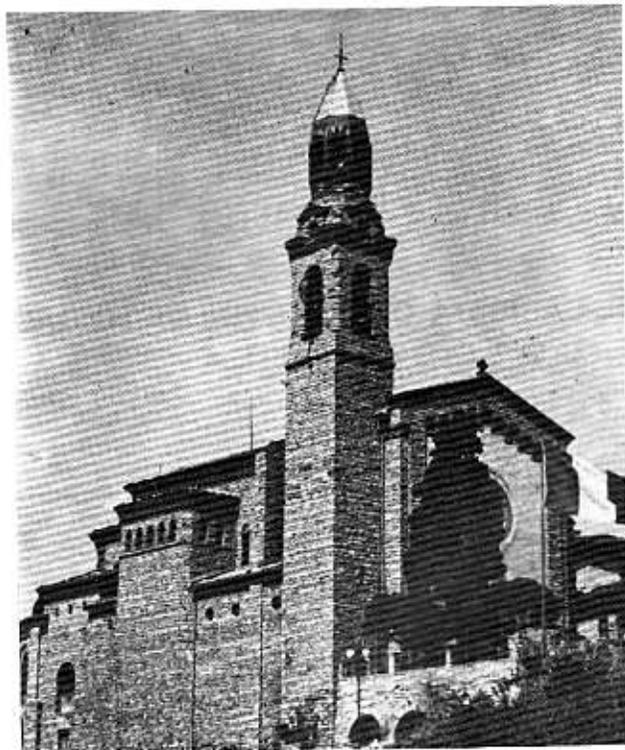


ra di «carrista ad honorem» al Cav. Luigi Caglioni, Pres. Ass. Combattenti di Grassobbio, per il suo attaccamento alla nostra specialità.

E' seguita la lotteria che ha ottenuto un brillante successo, più che per i premi numerosi e notevoli, perché tutti sapevano che il ricavato è a beneficio della manifestazione programmata per il 20 maggio 1984 al Tempio di Sudorno, dove sarà posta una lapide a ricordo dei Carristi Caduti su tutti i fronti. Manifestazione ricca di significato, ma che richiederà impegno e sforzi da parte di tutti.

Si concludeva così in uno scambio di auguri, un'altra bella ed indimenticabile giornata.

F. B.



IN ONORE E MEMORIA DEI CARRISTI CADUTI SU TUTTI I FRONTI

Sono queste le parole incise sulla Lapide, che i carristi di Seriate, porranno nel Tempio di Sudorno (Bergamo città Alta)

il 20 MAGGIO 1984

Tutti i carristi sono invitati a questa mistica cerimonia; comunicheremo al più presto il programma preciso della manifestazione.



LETTERE AL DIRETTORE

Iniziamo da questo numero la rubrica «Lettere al direttore». Scriveteci, fate proposte, osservazioni, anche negative. Risponderemo a tutti!

PER LE FOTO DEI DEFUNTI

Leggo su «Il Carrista d'Italia» l'intenzione di non pubblicare più le fotografie dei soci scomparsi.

Anche se comprendo le ragioni di spazio che determinano questa decisione, mi permetto di non essere d'accordo.

Ritengo che tutti gradirebbero ricordare i propri commilitoni di oltre quarant'anni or sono. Noi infatti non ne ricorderemo il nome ma invece una fotografia ce li riporterebbe alla mente e, con la fotografia, potremmo ricordare anche molti episodi ormai dimenticati.

La prego quindi di valutare bene la cosa. Da parte mia propongo pertanto che si continuino a pubblicare i necrologi, magari con sole poche righe essenziali, e relative foto in formato più piccolo.

Si potrebbero invece eliminare le notizie quali: «il figlio di Caio è stato laureato», oppure «il carrista è diventato nonno», oppure «è deceduta la moglie di Sempino». Tali notizie a chi possono interessare, oltre naturalmente ai citati?

Grazie dell'attenzione e cordiali saluti.

Gianni Ingoglia

Comprendiamo ed apprezziamo le ragioni esposte dall'amico Ingoglia relativamente alle fotografie dei defunti; e cercheremo, nei limiti del possibile di pubblicarle.

Lo spazio purtroppo, è quello che è, e già i necrologi sono ridotti a poche righe essenziali. Non concordiamo, invece, per quanto riguarda le notizie famigliari (nascite, matrimoni, lauree, ecc.), che interessano, non solo gli... interessati, ma anche gli amici, parenti ecc.

Piuttosto, se le offerte «pro giornale» fossero più numerose e consistenti, al punto che nessun abbonamento fosse di L. 5.000, ma almeno di L. 10.000, le pagine della nostra rivista potrebbero aumentare e consentire la pubblicazione delle foto degli scomparsi. Capito?

PROGRAMMARE LE MANIFESTAZIONI

Ill.mo Signor Direttore, da sempre leggo il «nostro» giornale, cioè «Il Carrista d'Italia».

Di detto giornale approvo l'impostazione e il contenuto, perché meritevoli di elogio.

Però, a mio avviso, c'è un neo che bisogna togliere, ed è questo: non sempre, e con scarsi chiarimenti,

viene data notizia di raduni, incontri e manifestazioni varie.

Io stesso non mi sono potuto recare ai vari appuntamenti perché non ero al corrente.

Con la presente propongo venga stilato un calendario o, quantomeno, che sia diffusa la notizia in tempo.

Augurandomi che questo mio suggerimento possa essere utile, colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

Armellin geom. Franco

Non è la prima volta che questo problema viene sul tappeto. Nel ringraziare l'amico Armellin per averlo riproposto, diciamo che è stato chiesto a tutte le Sezioni di programmare per tempo le manifestazioni (almeno 3 mesi prima, con comunicazione, entro tali termini, alla Presidenza Nazionale) in modo che tutti ne vengano a conoscenza tramite il nostro giornale.

ONORE AL XII BATTAGLIONE

Caro Direttore,

noto che i nuovi battaglioni carri hanno assunto l'eredità e la numerazione dei vecchi battaglioni che hanno combattuto in Cirenaica ed in Egitto.

Come mai allora nessuno di essi è stato dedicato al XII Battaglione, che pure fece il suo dovere in Cirenaica e in Egitto? Il XII subì dolorose perdite prima con l'affondamento delle navi «Fabio Filzi» e «Carlo Del Greco» e poi sul fronte di El Alamein.

Debbo pensare che ciò sia accaduto perché il XII, formatosi prima a Verona con il 132° Reggimento, è stato poi passato al 133° Reggimento della Divisione Littorio?

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Gianni Ingoglia

Molto pertinente la richiesta del carrista Ingoglia (che ci ha proposto questa rubrica), relativamente alla mancata intestazione di un ricostituito battaglione carri al XII M. 13/40.

Non conosciamo i criteri seguiti dalle Superiori Autorità per includere od escludere i numeri di alcuni battaglioni. Certo alcuni numeri non trovano rispondenza in particolari tradizioni di guerra, quali quelle del XII, ma soltanto in motivi organici.

Escludiamo però — anche se avrebbe potuto accadere in questa strana Italia — che il non inserimento del XII derivi dalla sua appartenenza alla Divisione Corazzata «Littorio». Ciò in quanto ne fecero parte anche il X (poi passato all'«Ariete») e l'XI, numeri che onorano due ricostituiti battaglioni.

RISPOSTA A GOVONI

Dall'amico bolognese Nello Govoni ci è pervenuta, con enorme ritardo la seguente lettera che pubblichiamo integralmente:

«Oggi fa un anno e tre giorni dall'undici novembre 1982 giorno in cui io ed il Magg. Bruno Arbizzani di Bologna partimmo per El Alamein ed il segretario della Sezione ANCI di Bologna maresciallo carrista Passuti Leonildo Vi consegnò personalmente in Roma numero tre missive del Presidente della Sezione di Bologna Gen. Antonio Brenici. Mi sono arrivate regolarmente tutte le copie del mensile «IL CARRISTA D'ITALIA» ma in nessuna di esse ho visto pubblicato nulla.

Intendo fare riferimento alla lettera con cui si richiedeva la pubblicazione di una delle fotografie del cap.le Carrista Accorsi disperso a Sallum, che essa conteneva.

Nel contempo si pregavano quei carristi che lo avessero riconosciuto di mettersi in contatto con la sorella del disperso sig.ra Lina Accorsi Via Calda n. 3, cap 40135 Bologna, tel. 051/421579.

Vi informo ancora che la sig.ra Accorsi fu fatta prigioniera dagli inglesi in Etiopia, passò la prigionia in Kenya e fu ferita.

Nulla seppe della sorte dell'unico fratello, solamente al suo rientro in Italia, il Distretto Militare Le comunicò che era considerato disperso da Sallum.

Sono certo che la non avvenuta pubblicazione è stata causata da seri motivi.

Vi ringrazio anticipatamente e Vi invio i più cordiali saluti con un urlato «EVVIVA I CARRISTI D'ITALIA».

Ten. di compl. V.U.
carrista del 31° Rgt. Siena
Nello Govoni

Anzitutto esprimiamo il nostro più sincero rincrescimento per il ritardo con il quale rispondiamo alla lettera ultima del carrista Govoni. In secondo luogo siamo spiacenti dovergli dire che alla redazione non è mai pervenuta una missiva del generale Brenici riguardante il caporale carrista Accorsi, disperso a Sallum e tantomeno sue fotografie.

Sarebbe stato non solo doveroso, ma esaltante, per noi pubblicarle, ancor più per la richiesta di mettersi in contatto con la sorella del disperso, che con i suoi trascorsi di guerra è ben degna del valoroso fratello carrista.

E' possibile avere di nuovo i dati sul carrista Accorsi e una sua foto? Intanto anche senza fotografia, se qualche lettore ricordasse il disperso e fosse stato suo commilitone a Sallum, è pregato scrivere al più presto o telefonare alla sorella Lina (indirizzo di cui sopra).

Realizzato per la prima volta in stupenda veste tipografica

IL CALENDARIO DELL'ASSOCIAZIONE 1984

Quest'anno, per la prima volta nella storia dell'Associazione, la Presidenza Nazionale ha realizzato — grazie anche alla determinante preziosa collaborazione del colonnello carrista Roberto Altina — un calendario a colori che, modestia a parte..., è risultato all'altezza delle tradizioni carriste.

Il numero di copie limitato — per evidenti motivi di economia — non ha consentito la distribuzione a tutti i carristi in servizio ed in congedo, il che cercheremo di fare per il prossimo anno, chiedendo, ovviamente, le prenotazioni.

Ci è gradito affermare che — a giudicare anche dai consensi ricevuti, primo tra tutti quello del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Cappuzzo — l'iniziativa ha avuto la più calorosa accoglienza, con giudizi più che lusinghieri sia sulla veste tipografica e le stupende fotografie e disegni, sia sui contenuti; anche se qualcuno dei destinatari si è dimenticato di darne ricevuta..., se non altro per correttezza postale!

Vi è stato qualche errore che, pur non incidendo sul complessivo valore della pubblicazione, desideriamo segnalare per la precisione; anche se il modo allucinante con il quale — nel traumatico periodo che

precede le feste — si è svolto l'iter della preparazione, composizione, stampa, ecc. presso diversi stabilimenti tipografici, può spiegare alcuni sbagli.

Ed ecco qualche inesattezza od omissione:

— Tra i reparti alle armi, è stato invertito il nome tra il 4° battaglione carri « M. O. Passalacqua » ed il 5° battaglione carri « M. O. Chiamenti ».

— Nella convinzione che i presidenti provinciali siano anche, tutti, presidenti di Sezione, sono stati omissi i nomi di alcuni presidenti provinciali, che ricoprono soltanto tale carica (Cucchi, Valfré, Minzoni, Niccolai).

— Nell'elencare i presidenti regionali, all'indicazione « Trentino ed Alto Adige », andava premessa quella di « Veneto Occidentale ».

— Alla voce « Presidenza Nazionale » sono stati saltati i nomi dell'aiut. batt. Nicola Zanella e del mar. magg. aiut. Mario Lucianetti, nostri validissimi collaboratori.

— Il 6° battaglione carri « M. O. Locatelli » è stato indicato, per errore, come « corazzato ».

C. S.

A PADOVA L'ANNUALE FESTA DEGLI AUGURI E DEI BAMBINI

Anche quest'anno in una atmosfera di serena letizia e di caldo entusiasmo la Sezione di Padova ha organizzato la tradizionale « Festa degli auguri e dei bambini » che ha avuto luogo nella accogliente sala del ristorante « Dai Grandi » a Tagg di Sopra.

Dopo un'ottimo pranzo dal Variato menù ha avuto luogo la distribuzione dei doni ai bambini inferiori ai dieci anni figli o nipoti di soci carristi e successivamente l'estrazione dei regali fra gli adulti offerti questi dalla Sezione, da soci e amici simpatizzanti.

Oltre 150 i partecipanti e fra questi, graditi ospiti, il Colonnello Carrista Costantino Riccardi in rappresentanza del Comandante la Regione Militare Nord-Est, il Colonnello Di Napoli Comandante la Le-



gione ed in rappresentanza del Comandante la III Brigata Carabinieri, il Colonnello Ferrandino, Capo Ufficio Presidio Militare, il Ten. Colonnello Larissa per il Comandante il Distretto Militare.

Al termine il Presidente la Sezione, Col. Luigi Liccardo, ha for-

mulato i più fervidi auguri per le prossime feste a tutti i soci, ai presenti ed all'Associazione e con l'invito di ritrovarsi il 24 marzo prossimo negli accoglienti locali del Ristorante « La Bulesca » per l'annuale tradizionale « Veglione rosso-b'u » giunto alla sua 12ª edizione.

CARRISTI CHE SI FANNO ONORE

Il carrista Billi Dino alfiere della Sezione « Valdichiana » è iscritto alla Confraternita della Misericordia di Castiglion Fiorentino dal 1970. E' già insignito di tre diplomi e una medaglia di Benemerita per essere sempre presente nell'adempimento del proprio dovere con alto spirito morale.

Il 29 gennaio 1984 è stato premiato con la medaglia d'Argento per l'opera svolta durante il noto incendio di Todi del 1982; giunse fra i primi soccorritori, operò con impegno e capacità anche a rischio dell'incolumità personale, destando plauso e ammirazione in tutti. Al caro

carrista Dino tutta la sezione « Valdichiana » esprime i rallegramenti e gli auguri per una sempre migliore e fattiva opera di bene al servizio dei bisognosi.

DA BOLLATE, CON TANTO AMORE!

« Carissima redazione, mi pregio rendervi noto che il giorno 16 c.m. scorso, come vecchio carrista ho spedito la mia quota di "sostenitore". Poi passando tra le mie vecchie foto ho trovato una foto del lontano 1941, quando ero a Siena presso il 31° Rgt. Carristi come istruttore motorista.

Ecco la mia premura farvi avere una copia da pubblicare su « Il

Carrista d'Italia » in più vi accludo una delle mie tante poesie dialettali, questa in particolare dedicata ad un amico Carrista — Zaro Giosué — di Lonate Pozzolo. Ricordando i carristi caduti nell'adempimento del dovere, con viva simpatia porgo anche un abbraccio a tutti i presenti in particolare al mio presidente il Cav. Mirko Mainardi, valido presidente dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci di Bollate, guidata con zelante spirito carrista.

W. i Carristi ».

Dante Tagliabue

Ben volentieri pubblicheremo la foto; non così per la poesia che, essendo in dialetto, risulta incomprensibile — o quasi — per la massa dei lettori.

I MILITARI E LA SARDEGNA

(Sa vida pro sa Patria)

Un quotidiano sassarese ha riportato, alcuni giorni or sono, che il Comandante della Regione Militare Gen. Luigi Ramponi, avrebbe annunciato un nuovo ruolo dell'esercito in Sardegna.

A seguito di questa notizia alcuni parlamentari sardi si sono affrettati a presentare una interrogazione al Ministro Spadolini per sapere: « quale fondamento abbia la notizia di dislocamento nell'isola di una unità operativa delle FF. AA. e quale nuovo ruolo viene assegnato alla Sardegna nell'ambito del sistema difensivo nazionale e della Nato ».

Gli stessi parlamentari hanno chiesto al Presidente della Giunta Regionale: « se la Regione è stata informata dal Governo di questi nuovi orientamenti strategici dei vertici militari ed in caso positivo, quale posizione ha assunto ».

Da queste interrogazioni ed interpellanze parrebbe si voglia ricercare, ad ogni costo, un collegamento strategico fra il nuovo ruolo di base che si vorrebbe attribuire alla nostra Isola e la decisione di installare la base dei missili Cruise in quel di Comiso.

Per chi scrive, tutto questo sa un po' di fantascienza!

Alcuni giorni fa il Gen. Ramponi, dinamico ed attivo che non intende crogiolarsi dietro una pur comica scrivania, ha dato vita ad una conferenza stampa a Cagliari.

In realtà gli accenni che il Gen. Ramponi ha dedicato all'ipotesi di una Sardegna trasformata in baluardo difensivo dell'Italia e del Mediterraneo sono scaturiti nell'ambito del colloquio con i giornalisti da una loro precisa domanda.

La risposta del Gen. Ramponi è

stata chiara ed inequivocabile: Per la Sardegna NON ESISTONO progetti concreti di modifiche alle attuali dislocazioni ed organizzazione di forze militari. La Sardegna, a parere del Comandante della Regione Militare non può (né deve) assumere un ruolo strategico importante nel quadro attuale e futuro di conflitti internazionali che coinvolgono soprattutto una fascia a meridione dell'Europa.

Ma i giornalisti non soddisfatti delle risposte, hanno ancora chiesto al Gen. Ramponi: nella eventualità che la Sardegna dovesse cambiare ruolo nel quadro strategico, cosa accadrebbe?

Pur tenendo conto che oggi il pericolo viene da ogni parte (geograficamente parlando) e che si pensa prima o poi, di ridistribuire le forze armate in modo equo in tutto il territorio nazionale, il Gen. Ramponi ha chiaramente risposto che in prospettiva e soltanto come ipotesi, uno dei battaglioni di addestramento reclute, potrebbe essere sostituito con un battaglione operativo.

In sostanza si tratterebbe solo di vaghe eventualità.

A meno che il Governo abbia dei progetti sulla nostra Isola.

In questa ipotesi di conflitto che trascini l'Italia, anche la Sardegna darà come sempre il suo contributo e sarà particolarmente presa di mira a causa della sua posizione di centralità nel bacino del Mediterraneo.

Proprio domani si celebra in Sardegna il 66° anniversario della gloriosa Brigata Sassari e tutti i reparti daranno — ancora una volta — dimostrazione di virile compostezza. Sa vida pro sa Patria!

Gastone Onnis

BASSANO A TAURIANO CON GLI STUDENTI

Il dott. Comm. Antonio Nardini, presidente della Sezione ANCI di Bassano del Grappa, ci comunica:

Carissimo generale Simula, per la Festa di corpo del 3° e 5° Btg. Carri — nel ricordo dei combattimenti di El Mechili e Beda Fomm —, la Sezione ANCI di Bassano dedicata alla M. d'Argento Don Gino Lotti, gemellata col 5° Btg, si è recata a Tauriano. Eravamo molti carristi in congedo; con noi abbiamo portato la 5ª/D della Scuola « Mazzini » di Bassano, la cui maestra, signora Lunardon, è moglie di Aldo Lunardon, il carrista effigiato nel ciclostilato (nella caserma del 3° Bologna). Siamo stati ricevuti dal generale Antonio Assenza, comandante C. Brigata « Mameli », dal comandante del 5° Btg. Ten. Col. Lombardi, dal Capitano Scagliosa e Maggiore Corinaldesi e dal comandante del 3°, T. Col. Morana.

Cerimonia, inaugurazione della nuova chiesetta della brigata, rancio, sfilata carri, ecc. I bambini, che hanno trascorso in caserma, da soldati, da carristi, una giornata bellissima, ne sono stati felici.

Antonio Nardini

Alla lettera dell'amico Nardini, che ci dava conto della significativa manifestazione — un esempio da imitare — era allegato un volantino con il quale si davano agli studenti ed ai loro familiari, tutte le notizie.

In testa al ciclostilato, la fotografia ricordo del carrista Aldo Lunardon, davanti ad un carro « L », effigie cui accenna Nardini. Purtroppo la riproduzione della fotografia, realizzata in quel modo, non è da noi pubblicabile. Saremo lieti di farlo se ci manderanno l'originale della fotografia.

Ripetiamo che è stata una iniziativa meravigliosa.

DUE GRAVI PERDITE

L'inesorabile legge della vita registra due perdite gravissime, due lutti che hanno impoverito la famiglia dei carristi. A poca distanza l'uno dall'altro sono deceduti a Langhirano (Parma) il dott. Giacomo Bagnacani, ed a Tortona, il Signor Francesco Rosa.

Bettati Bagnacani, detto Mino, è stato il primo medico dell'VIII Battaglione Carri M 13/40. (Di lui abbiamo già pubblicato una rievocazione n.d.r.).

La storia di Francesco Rosa è altrettanto luminosa. Capo dell'officina dell'VIII Battaglione carri si rivelò subito un tecnico impareggiabile, un uomo in cui si poteva riporre la più assoluta fiducia. A lui si deve se l'VIII Battaglione poté iniziare le più importanti battaglie con « tutti » i suoi carri. Si può ben immaginare l'importanza di questo fatto.

In mancanza di pezzi di ricambio che non arrivavano dall'Italia, egli si recava a recuperarli nei « cimiteri » di automezzi sparsi un poco dovunque nel deserto. Una volta ritornò addirittura con un M. 13 che era riuscito a riparare in un cimitero. Si deve a lui se l'VIII si dotò ben presto di una squadra di « Bren Carriers » inglesi, che adibimmo al rifornimento dei carri in battaglia ed all'evacuazione dei feriti, nonché di numerose camionette inglesi, da noi recuperate e da lui messe in grado di funzionare. Rosa fu per tutti noi un punto di riferimento sicuro, un collaboratore preziosissimo, che non si sottrasse mai né al rischio né alla fatica. Sono certo che egli non sia mai venuto meno alla parola data durante tutta la sua vita.

Nel momento in cui piangiamo la scomparsa di due protagonisti dell'VIII Btg. Carri (raro caso di una formazione che dopo tre ricostituzioni, venne sciolta definitivamente nella vittoria, cioè all'indomani della presa di Tobruk mentre le armate italo-tedesche avanzano in Egitto), dobbiamo essere fieri di averli avuti partecipi della grande famiglia dei carristi. Il loro ricordo rimanga ad ammonire che, nella buona come nell'avversa fortuna, vi è sempre posto per chi abbia senso del dovere, umanità e dignità personale.

Enrico Serra

Ten. dell'VIII Btg. Carri M. 13/40
de'la Divisione « Ariete »

E' NATO IL CARR. RICCARDO

La casa del Consigliere della Sezione di Terni Patumi Cav. Aldo è stata allietata dalla nascita del nipotino Riccardo.

Al vecchio carrista Patumi, valoroso combattente nella Divisione Ariete, alla Sig.ra Lorella e al suo marito Alberto, genitori del piccolo, vanno le più affettuose congratulazioni ed auguri dei carristi di Terni e delle Sezioni Umbre.

I GENEROSI AMICI DEL GIORNALE

Abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 29 febbraio 1984.

ABBONATI BENEMERITI

Angelino Giuseppe, Torino	L. 20.000
Arici Angelo, Villa di Serio (BG)	» 20.000
Associazione Naz. Mutilati e invalidi di guerra - Sez. Parma	» 20.000
Ballico Mario, Spilimbergo (PN)	» 20.000
Batti Luigi, Monte S. Savino (AR)	» 25.000
Benigni Bruno, Nerviano (MI)	» 20.000
Bertocchi Giuseppe, Villa di Serio (BG)	» 20.000
Bezza Iginio, Agnadello (CR)	» 25.000
Bianchi Romolo, Varese	» 20.000
Bordoni Rosato, Sutri (VT)	» 20.000
Caristo Mario, Roma	» 20.000
Casalone Vittorio, Chiavazza (VC)	» 20.000
Cascio Pino Maria, Palermo	» 20.000
Cervetto Stefano, Scstri Ponente (GE)	» 20.000
Floriani Marcello, Roma	» 30.000
Giacobbo Erminio, Roma	» 20.000
Gianquinta Salvatore, Sabaudia (LT)	» 20.000
Guglielmi Guido, Bordighera (IM)	» 25.000
Marinelli Giuseppe, Latina Scalo	» 20.000
Meregalli Umberto, Milano	» 20.000
Morini Nevio, Gorizia	» 20.000
Nardi Giovanni, Malalbergo (BO)	» 30.000
Nardi Emanuele, Milano	» 20.000
Natalini Franco, Bergamo	» 20.000
Rapa Guido, Andorno Micca (VC)	» 20.000
Ravelli Giuseppe, Gugliate (VA)	» 20.000
Salvadori Aldo, Pianella (SI)	» 20.000
Sandri Norma, Vipiteno (BZ)	» 20.000
Schivazappa Gino, Basilicanova (PR)	» 20.000
Tabacchi Aldo, Verona	» 20.000
Tirroni Carlo, Padova	» 20.000
Truzzi Massimo, Regognaga (MN)	» 20.000
Vaccaro Ugo, Roma	» 25.000
Vanotti Ezio, Malnate (VA)	» 20.000
Zanetti Augusto, Sedrina (BG)	» 20.000
Brigata Corazzata « Curtatone » - Sale convegno	» 30.000
Brigata Corazzata « Curtatone » - Biblioteca	» 20.000
Brigata Corazzata « Curtatone » - Biblioteca	» 30.000
1° Reggimento Fanteria Corazzata	» 20.000
Scuola Specializzati Truppe Corazzate	» 20.000
5° Btg. Carri « M.O. Chiamenti »	» 20.000
7° Btg. Carri « M.O. Di Dio »	» 20.000
9° Btg. Carri « M.O. Butera »	» 20.000
60° Btg. Carri « M.O. Locatelli »	» 20.000
Offerte fuori abbonamento	
A.N.C.I. Biella (VC)	» 50.000
A.N.C.I. Rapallo (GE)	» 30.000
ABBONATI SOSTENITORI	
Acampora Michele, Legnano (MI)	» 10.000
Algozzino Vito, Palermo	» 10.000
Alignani Renato, Alessandria	» 10.000
Alloi Marco, Brondello (CN)	» 10.000
Amante Domenico, Aviano (PN)	» 10.000
Arrola Vittorio, Gandino (BG)	» 10.000
Artemagni Maestri in memoria del marito Luigi Maestri (MI)	» 10.000

Bacco Carlo, Barazzetto (VC)	L. 10.000
Bagliami Amilcare, Sanremo (IM)	» 10.000
Barbaglia Augusto, Marina Romea (RA)	» 10.000
Barbieri Antonio, Tombazosana (VR)	» 10.000
Bassi Lino, Udine	» 10.000
Battistini Angelica, Ponzano Magra (SP)	» 15.000
Becchetti Egidio, Bedizzole (BS)	» 10.000
Begalli Lina, in memoria del figlio Bruno, Morbegno (SO)	» 10.000
Bellinzona Angelo, Broni (PV)	» 10.000
Beltrame Vincenzo, Casale Monferrato (AL)	» 10.000
Benedetti Ettore, S. Anna (LU)	» 10.000
Benigni Alberto, Udine	» 10.000
Bernabei Angelo, Forlì	» 10.000
Berretta Aristide, Pariana (MS)	» 10.000
Berrone Paolo, Alessandria	» 10.000
Bertolas Luigi, S. Bonifacio (VR)	» 10.000
Bertuzzi Angelo Bruno, Asola (MN)	» 10.000
Biffi Enrico, Bernareggio (MI)	» 10.000
Biondi Fernando, Bolognola (MC)	» 10.000
Bolzanella Romano, Torreglia (PD)	» 10.000
Bona Bruno, Alessandria	» 10.000
Bonassi Sandro, Albino (BG)	» 10.000
Bonera Luigi, Roncadelle (BS)	» 10.000
Boneschi Luciano, Vidugulfo (PV)	» 10.000
Bonifacio Niro, Treviglio (BG)	» 10.000
Bonini Gino, Bagnolo Mella (BS)	» 10.000
Boretta Remo, Donnas (AO)	» 10.000
Borriglione Lello, Pino Torinese (TO)	» 10.000
Botindari Angelo, Putignano (BA)	» 10.000
Bracaglia Luigi, Udine	» 15.000
Brioni Domenico, Azzano S. Paolo (BG)	» 10.000
Brunori Giovanni, Vobarno (BS)	» 10.000
Bruschi Bruno, Lodi (MI)	» 10.000
Brusi Antonio, Ravenna	» 10.000
Buffoli Pietro, Nave (BS)	» 10.000
Buillet Maurizio, Aosta	» 10.000
Buratti Francesco, Motta Visconti (MI)	» 10.000
Bussi Lorenzo, Soprazocco (BS)	» 10.000
Calafatello Alessandro, Biella (VC)	» 10.000
Calciati Giuseppe, Mornico al Serio (BG)	» 10.000
Calligaro Alfeo, Buia (UD)	» 10.000
Carnino Cicchin Francesco, Chatillon (AO)	» 10.000
Casalengo Francesco, Cardona (AL)	» 10.000
Cattaneo Francesco, Villanova sul Clisi (BS)	» 10.000
Cavedoni Riccardo, Pordenone	» 10.000
Ceccarelli Giovanni, Pisa	» 10.000
Cecchetti Zeno, Pisa	» 10.000
Ciaranfi Giuseppe, Pordenone	» 10.000
Cirini Ernesto, Rapallo (GE)	» 10.000
Coletti Bruno, L'Aquila	» 10.000
Colzani Gianfranco, Fontanella (BG)	» 10.000
Conforti Rita ved. Starobbo, Serravalle Sesia (VC)	» 10.000
Consani Carlo, Castelmaggiore (PI)	» 10.000
Corbanese Ernesto, Olmi di Treviso	» 10.000
Corbetta Santino, Milano	» 10.000
Corradi Remigio, Poiano (VR)	» 10.000
Cosi Stelvio, Volterra (PI)	» 10.000
Cottignolo Luigi, Ravenna	» 10.000
Cremonin Benito, Torino	» 15.000
Cretti Cesare, Costa Volpino (BG)	» 10.000
Cuseo Silvana, Roma	» 10.000
Dagostino Mario, Gazzaniga (BG)	» 10.000
Davi Giuseppe, Sestri Levante (GE)	» 10.000
De Demo Olimpio, Vittorio Veneto (TV)	» 10.000
Del Guerra Vittorio, Gattaiola (LU)	» 10.000
Del Po Francesco, Milano	» 10.000
De Lucia Alfonso, Cancellò Scalo (CE)	» 10.000
De Vecchi Bruno, Abbiategrosso (MI)	» 10.000
De Vita Giuseppe, Piacenza	» 10.000
Di Cio Vincenzo, Civitavecchia (Roma)	» 10.000
Di Gennaro Pasquale, Bellinzago (NO)	» 10.000

Di Renzo Francesco (CH)	L. 10.000	Perbellini Francesco, Verona	L. 10.000
Donadini Pino, Valdobbiadene (TV)	" 10.000	Pesente Giusi, Veronella (VR)	" 10.000
Dorf Ferruccio, Pordenone	" 10.000	Petrangelo Vincenzo (PE)	" 10.000
Falchi Angelo, S. Teresa di Gallura (SS)	" 10.000	Petrella Ferdinando, Civitella Roveto (AQ)	" 10.000
Falcinelli Aldo, Bevagna (PG)	" 10.000	Pettenuzzo Luigi, Borgo S. Dalmazzo (CN)	" 10.000
Fassinetti Costantino, Rocca S. Casciano (FO)	" 10.000	Piaggio Luigi, Bogliasco (GE)	" 10.000
Favaro Agostino, Alessandria	" 10.000	Piazza Battista, Schio (VI)	" 10.000
Ferrari Gastone, Colle di Compito (LU)	" 10.000	Pini Carlo, Fontanellato (PR)	" 10.000
Fini Silla, Bologna	" 10.000	Pioda Oreste, Vagna (NO)	" 10.000
Fiori Giovanni Battista, Arnara (FR)	" 10.000	Piras Lelio, Cagliari	" 10.000
Foffa Oliviero, Latina	" 10.000	Pirini Ferruccio, Bologna	" 10.000
Folco Cristoforo, S. Stefano al Mare (IM)	" 10.000	Previato Roberto, Biella (VC)	" 10.000
Frontini Gaudenzio, Gorta minore (VA)	" 10.000	Puglisi Pasquale, Solbiate Olona (VA)	" 10.000
Galli Carlo, Labico (RM)	" 10.000	Pula Mario, Siena	" 10.000
Gallo Vittorio, Milano	" 10.000	Robezzana Luigi, Torino	" 10.000
Gandini Ambrogio, Varese	" 10.000	Radici Miro, Vertova (BG)	" 10.000
Garino Giovanni, Venaus (TO)	" 10.000	Rainaldi Piero, Cremona	" 10.000
Genini Giovanni, Ponteranico (BG)	" 10.000	Ratini Pietro, Ambivere (BG)	" 10.000
Geri Angiolo, Prunetta (PT)	" 10.000	Restani Giuseppe, Spolito (PG)	" 10.000
Gerosa don Leone, Sesto S. Giovanni (MI)	" 10.000	Riberti Fortunato, Fano (PE)	" 10.000
Ghezzi Serafino, Caponago (MI)	" 10.000	Risi Vittorio, Aosta	" 10.000
Giaquinta Salvatore, Sabaudia (LT)	" 10.000	Riva Andrea, Milano	" 10.000
Giudici Enrico, Legnano (MI)	" 10.000	Rivera Salvatore, Valle S. Bartolomeo (AL)	" 10.000
Gramegna Angelo, Albairate (MI)	" 10.000	Romanello Elvio, Carbonera (TV)	" 10.000
Grassetto Pierluigi, Padova	" 10.000	Roncalli Angelo, Biella (VC)	" 10.000
Grechi Alberto, Bologna	" 10.000	Rossi Bruno, Alessandria	" 10.000
Grechi Enzo, Bologna	" 10.000	Rossi Renato, Ravenna	" 10.000
Gualdi Albino, Fiorano al Serio (BG)	" 10.000	Rossi Roberto, Monte S. Savino (AR)	" 10.000
Gualtieri Giovanni, Lumezzane (BS)	" 10.000	Rossini Felice, Milano	" 10.000
Guazzotti Piero, Alessandria	" 10.000	Sacco Pietro, Modena	" 10.000
Guerra Adriano, Noventa Vicentina (VI)	" 10.000	Santagiuliana Ernesto, Aosta	" 15.000
Invernizzi Pietro, Misano Gera d'Adda (BG)	" 10.000	Santarelli Italo, Cagliari	" 10.000
Landi Attilio, Milano	" 15.000	Santini Bruno, Riccione (FO)	" 10.000
Lazzeri Giuseppe, Bibbiena (AR)	" 10.000	Sardoni Giovanni, Castel Colonna (AN)	" 10.000
Legnani Giuseppe, Pontirolo nuovo (BG)	" 10.000	Scarpellini Filiberto, Pisa	" 10.000
Leonardi Antonio, Ragalna (CT)	" 10.000	Schiavella Mario, Genazzano (Roma)	" 10.000
Loguercio Domenico, Caselle in Pittari (SA)	" 10.000	Sia Federico, Catanzaro	" 10.000
Longhi Giuseppe, Caino (BS)	" 10.000	Signorini Ferruccio, Salizzole (VR)	" 10.000
Lorini Claudio, Roma	" 10.000	Silva Luigi, Como	" 10.000
Lualdi Bruno, Samarate (VA)	" 10.000	Solito Carlo, Trieste	" 10.000
Luciani Danilo, Sarzana (SP)	" 10.000	Spotorno Silvio, Mioglia (SV)	" 10.000
Luciani Romeo, Ponzano Magra (SP)	" 10.000	Stagni Angelo, Bologna	" 10.000
Maffei Pietro, Gazzaniga (BG)	" 10.000	Stevanato Adolfo, Chatillon (AO)	" 10.000
Mandorlo Quirico, Ispra (VA)	" 10.000	Stigliani Aldo, Roma	" 10.000
Mantoani Aurelio, Udine	" 10.000	Tagliabuc Dante, Bollate (MI)	" 10.000
Marino Francesco, Cologna Veneta (VR)	" 10.000	Tanzella Loris, Milano	" 10.000
Mariotti Marco, Avenza (MS)	" 10.000	Tarantino Aldo, Bra (CN)	" 10.000
Marsella Tommaso, Casalattico (FR)	" 10.000	Testini Giuseppe, Castiglion Fiorentino	" 10.000
Martinengo Alessandro, Aosta	" 10.000	Thedy Ugo, Aosta	" 10.000
Maruti Guerrino, Biandronno (VA)	" 10.000	Tomaselli Rinaldo, Caviolo (BL)	" 10.000
Messina Elio, Ancona	" 10.000	Tomasini Franco, Malnate (VA)	" 10.000
Monina Salvatore, Lesa (NO)	" 10.000	Tomba Antonio, Cologna Veneta (VR)	" 10.000
Montefusco Armando, Cerreto Sannita (BN)	" 10.000	Tonello Maurizio, Cigliano (VC)	" 10.000
Montignani Giuseppe, Siena	" 10.000	Tonioli Pietro, Bologna	" 10.000
Mora Mario, S. Prospero Parmense	" 10.000	Tramazotti Guglielmo, Cingoli (MC)	" 10.000
Morgani Giuseppe, Macerata	" 10.000	Trombetta Emma, in memoria del marito Vellucci Ubaldo, Grunovo di Castelforte (LT)	" 10.000
Morigi Gino, Ravenna	" 10.000	Vaccarin Bruno, S. Maurizio D'Orpeglio (NO)	" 10.000
Moscatelli Arvedo, Ancona	" 10.000	Vadassori Agostino, Bergamo	" 10.000
Mosconi Stefano, Bergamo	" 10.000	Vagnozzi Mimmy, Genova	" 10.000
Muzio Tito, Genova	" 10.000	Vassalini Giulio, Preseglie (BS)	" 10.000
Nespoli Mario, Fonderano (VC)	" 10.000	Vatalakis Alexander, Roma	" 10.000
Noè Pietro, Milano	" 10.000	Vezzaro Ferruccio, Gallarate (VA)	" 10.000
Onnis Gastone, Cagliari	" 10.000	Villa Giuseppe, Villa del Foro (AL)	" 10.000
Paghi Giuseppe, Monte S. Savino (AR)	" 10.000	Villani Edoardo, Castelnuovo (BO)	" 10.000
Paglianini Raimondo, Brescia	" 10.000	Zambrini Erio, Biella (VC)	" 10.000
Palladino Leonardo, Moncalieri (TO)	" 10.000	Zanotti Eros, Valdengo (VC)	" 10.000
Palmirani Giancarlo, Ronica (BG)	" 10.000	Zanotto Paolo, Maserada sul Piave (TV)	" 10.000
Palumbo Costanzo, Avezzano (AQ)	" 10.000	Zenari Emerico, Civitavecchia (Roma)	" 10.000
Pampana Osasco, Cascina (PI)	" 10.000	Zocchi Mario, Viterbo	" 10.000
Panizza Roberto, Alessandria	" 10.000	Zuppello Luigi, Malo (VI)	" 10.000
Pasqualini Luciano, Barbara (AN)	" 10.000	Brigata Meccanizzata « Goito »	" 10.000
Peracchi Angelo, Parma	" 10.000		

NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

ANCONA

Ad un anno dalla scomparsa del carrista Francesconi Quinto, la moglie ha voluto ricordarlo con la significativa offerta di L. 20.000 all'Associazione ed al giornale. Alla gentile signora il nostro ringraziamento e la nostra stima.

BORGOMANERO

Il giorno 15 ottobre 1983 si è spento a Casale Cima di Santa Cristina, Marco Valsesia combattente prima guerra mondiale, Croce di guerra al merito, Cavaliere di Vittorio Veneto, padre del nostro presidente Serg. Magg. Cav. Uff. Angelo Marco.

I carristi della sezione sono vicini alla famiglia Valsesia e rinnovano le più sentite condoglianze.

La Redazione de « Il Carrista d'Italia » si unisce con affetto.

ROMA

E' deceduto improvvisamente il giorno 3-12-1983 il Vice Presidente della Sezione, Cap. (R.O.) Nicola Pietrafesa che da molti anni collaborava in tutte le attività sezionali portando il suo generoso contributo alimentato da una pronta intelligenza e da un sempre vivo spirito di corpo.

Valoroso combattente in Albania ove, nell'ultimo conflitto meritò una ricompensa al valore, ha sempre confermato le sue ottime qualità lasciando la Sezione in rinnovato sgomento (dopo i precedenti lutti dell'anno scorso) ed un sincero e commosso rimpianto da parte di tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono per le sue ottime doti.

Lascia profondamente addolorati la consorte e due figli esemplari, ai quali ci uniamo in un affettuoso e sincero abbraccio.

BARI

Il tenente Carrista Cav. Felice Lippolis, ci ha lasciati dopo lunga sofferta malattia. L'ANCI ricorda con vivo rammarico l'entusiasta collaboratore, per molti anni presidente della Sezione di Bari.

Sentite condoglianze alla vedova ed a tutti i familiari.

BRESCIA

Abrami Pietro di Brescia, negli anni 39-41 capo meccanico alla 1ª Sezione Autoblindo « S » Fiat 611 in A.O.I. è « andato avanti » nel decorso ottobre.

Quanti ricordi... con il tuo Ceirano « Officina » a gomme piene ci seguisti ovunque, nel Somaliland componesti i nostri caduti, riparasti motori e corazze; sempre vicino anche nell'ovest etiopico, quando poi tutto crollò nel marzo '41

cercasti di raggiungerci nell'alto Ogaden.

Fosti dirottato su Addis Abeba e noi, ripiegati nel Sidamo per l'ultima battaglia, sentimmo acerbamente la tua mancanza.

Non ti dimenticheremo...

Il tuo comandante d'allora

DALMINE

E' mancata, dopo lunghe sofferenze, la sig.ra Suzzi Maddalena in Corioni, madre del nostro socio Tarcisio. I Carristi della Sezione di Dalmine desiderano porgere le più sentite condoglianze tramite il nostro Giornale.

FOLIGNO

Per un tragico incidente sul lavoro è deceduto il Carrista Mazzei Nazareno, iscrittosi recentemente a questa Sezione ma di grande passione per l'arma Carrista.

Rinnoviamo sentite condoglianze ai familiari.

UDINE

— Carrista Toso Angelo, classe 1917 già appartenente al 5° Btg. Carri L/3 « G. Venezian » in pace e combattente in Africa Sett.le.

— Cap. Magg. carr. Pettoello Lino, già appartenente all'XI Btg. Carri L/3 « P. A. Gregorutti » e dopo l'8 settembre fu deportato in Germania (classe 1915).

— Cap. Magg. De Luca Mario, classe 1911, ex combattente in A.O.I. (Somalia).

Il Presidente con Labaro e scorta è intervenuto alle esequie e portato le più affettuose condoglianze ai congiunti e familiari, anche a nome di tutta la famiglia delle « fiamme rosse ».

VERCELLI

Dopo breve ma dolorosa malattia è deceduto in Vercelli il Serg. carr. Paolo Barberis di anni 62. Si era iscritto alla nostra Sezione appena qualche anno dopo la costituzione. Attualmente era segretario ed era orgoglioso di appartenere alla specialità carrista.

Ha combattuto in Africa Settentrionale. Ai funerali ha preso parte un gruppo di carristi con labaro.

La nostra Sezione invia le più sentite condoglianze ai familiari.

Dopo lunga e dolorosa malattia è pure deceduto in Vercelli il caporale carrista geometra Romolo Guglielmotti di anni 55, fratello gemello del caporale carrista geometra Remo Guglielmotti entrambi molto conosciuti in città per il loro lavoro.

Alla vedova, alla figlia ed al fratello Remo e famiglia le nostre più vive condoglianze.

MILANO RICORDA I SUOI SOCI SCOMPARSI

Mentre è più frequente l'occasione e la possibilità di commemorare in forma collettiva i Carristi Caduti in Guerra altrettanto non lo è per i Soci scomparsi in questi anni per altre dolorose vicende.

Ecco perché la Sezione di Milano ha ritenuto suo preciso dovere rivolgere, in occasione della consueta significativa « Commemorazione dei Defunti » un deferente pensiero ai propri Soci che ci hanno recentemente lasciato.

Questo per attestare ai relativi familiari che non si è voluto dimenticare i propri amici. Tenuto anche conto delle difficoltà che sopravvengono nel poter e saper mantenere i rapporti con le famiglie degli scomparsi, rapporti che presentano a volte delicati aspetti dipendenti da molteplici fattori.

La commemorazione si è svolta con la celebrazione a Milano, con sentito amore, di una S. Messa alla quale vennero singolarmente invitati i familiari dei Soci scomparsi.

Le indagini per rintracciarli furono alquanto laboriose ma si riuscì nell'intento. Erano oltre una trentina tali famiglie, delle quali intervennero una quindicina.

Fecero affettuosa corona a questi congiunti un centinaio di Soci della Sezione milanese.

Fu una cerimonia semplice ma suggestiva durante la quale l'Officiante rivolse toccanti parole di conforto ai congiunti e di apprezzamento per l'iniziativa.

Se viene sottolineato il lusinghiero successo della cerimonia non è, sia ben chiaro, per valorizzare il numero delle persone intervenute o il gesto che la Sezione milanese ha voluto compiere. Ma per sottolineare con particolare compiacimento che fra i Carristi brilla ancora una scintilla di bontà e di solidarietà affettuosamente umana.

Ed oggi giorno fra le dolorose tribolazioni della nostra vita quotidiana, una tale scintilla fa tanto bene al cuore.

MILANO

Il 6 dicembre scorso è deceduto per crisi cardiaca il Sergente Maggiore Francesco Rosa l'indimenticabile capo officina mobile dell'8° Battaglione Carri del 132° Reggimento Carri « Ariete » in Africa Settentrionale.

Tutti i Carristi lo ricordano come infaticabile, silenzioso, preziosissimo « riparatore di carri »!

Ai famigliari tutti le espressioni di affettuoso cordoglio da parte dei Carristi ed in special modo dai Reduci dell'Ottavo.

(vedi rievocazione a pag. 11)

SONO SALITI NEL CIELO ROSSO BLU

L'AQUILA

La Sezione dell'Aquila annuncia la dolorosa perdita del socio Giovanni Iannella e porge a tutti i familiari a nome dei carristi aquilani le più sentite condoglianze.

Ai funerali hanno partecipato il presidente ed una rappresentanza con labaro.

PRATO

Il valoroso capitano Mario Soldi, attivo presidente della Sezione di Prato. Lo ricordiamo con commosso affetto.

TRENTO

La Sezione di Trento ha partecipato al lutto che ha colpito il S. Ten. Tomasi Severino (membro del consiglio direttivo) per la prematura scomparsa della cara ed amata consorte Maria Bonmassar.

All'amico Severino ai figli Angela con marito Paolo, Margherita con il marito Andrea al figlio Gianni e nipoti tutti, i carristi trentini rinnovano il loro profondo cordoglio per la scomparsa della cara consorte e madre.

VALDAGNO

E' recentemente scomparso il Carrista Montagna Antonio della classe 1915 combattente nel 32° Rgt. Carristi Div. Ariete in A.S. durante la seconda guerra mondiale.

Socio fondatore, attuale consigliere, prezioso ed un esempio di passione rossoblu, sempre viva in questo bravo carrista.

Lascia la consorte profondamente addolorata e i figli cui vanno le espressioni del più sincero cordoglio da parte di tutti i carristi.

VERONA

Lo scorso anno è deceduto in Verona il Colonnello Cipriano Comm. Antonio, nobile figura di carrista, iscritto alla nostra Associazione fin dal 1952 e, da quella data, fino al 1981, revisore dei conti della Sezione di Verona.

Dal Presidente della Sezione e da quello Regionale, da tutti i Carristi di Verona e Provincia, vivissime condoglianze alla famiglia.

Il 4 dicembre u.s. è deceduto, dopo lunghe sofferenze, il M. Capo carrista Rossi Torindo, iscritto alla Sezione di Verona dal 1972.

Attivo, volenteroso, si è sempre prodigato, in qualità di consigliere, per donare nuovo impulso alla Sezione Carristi. Un commosso ricordo, e sentite condoglianze alla famiglia.

LECCE

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici il S. ten. Mario Livraghi.

Classe 1920, uno dei primi soci della nostra Sezione. Lo ricordo sempre pronto e disponibile a qualsiasi invito, compatibilmente con gli impegni di lavoro. Da Allievo Ufficiale aveva acquisito l'idoneità alla condotta del Carro L-3 presso il 3° Rgt. Carri di Bologna nel lontano 1941. Nel 1943 fece parte del 121° Rgt. di Fanteria Carrista (comandato dal C. Ilo Mannacio). VII Btg. Carri Renault (comandato dal Magg. Mazzi) di stanza a Siena — col quale partecipò ai fatti d'arme di Sicilia. Successivamente fu comandante di Compagnia ed Aiutante Maggiore presso il IV Raggruppamento Carri (comandato dal Ten. Col. Capodacqua). 2° Campo di Riordinamento. LI Btg. Carri di Stanza a Taviano (Lecce). Egli lascia in tutti noi un ricordo particolarmente vivo.

BOLOGNA

Si è spento l'ex cap. magg. Carrista Alfeo Gilli di anni 65. La Sezione ha provveduto ad inviare alla famiglia sentite condoglianze.

BRESCIA

Il 3 febbraio c.a. è deceduta all'età di 93 anni, la signora Teresita Timini ved. Crescini, mamma del nostro iscritto Tenente Carrista Crescini Rag. Giuseppe, ex combattente in A.S.

I carristi bresciani porgono le più sentite condoglianze.

SCOMPARSO A ROMA IL MAR. MAGG. LEOFREDDI

Classe 1920, Maresciallo Maggiore Carr. Mario Leoffreddi, Ordine di Malta, combattente in A.S. 2° compagnia dell'XI Btg. Carri M. 13/40. Un valoroso!

PARMA PER IL LUTTO DELLA MARINA MILITARE

Al telegramma che i carristi parmensi gli hanno indirizzato esprimendo il loro cordoglio per la tragedia che ha colpito la Marina Militare, il Ministro della Difesa ha così risposto:

«Grato sollecita toccante solidarietà grave lutto Marina Militare, ricambio pensieri amicizia. Giovani Spadolini».

DECEDUTO IL PROF. SALVATORE CICCARELLI PRESIDENTE ANCI SEZIONE PALERMO

Il giorno 12 febbraio u.s. è deceduto a Palermo il Cav. Uff. Prof. Salvatore Ciccarelli.

Iscritto all'Associazione sin dal 1959 ed eletto Presidente della Sezione Carristi di Palermo sin dal 1966 egli ha sempre svolto il suo mandato con intelligenza, passione e zelo conseguendo risultati veramente apprezzabili.

Combattente della II guerra mondiale sul fronte greco-albanese, era decorato di due croci al merito di guerra.

Egli ha lasciato nella Sezione Carristi di Palermo e nei carristi tutti dell'Associazione, commosso affettuoso ricordo.

PELLEGRINAGGIO AD EL ALAMEIN

La Sezione Combattenti e Reduci «Ponte Regola Trastevere» di Roma promuove un pellegrinaggio al Sacario di El Alamein, particolarmente in favore degli ex combattenti e reduci, e loro familiari, che desiderano rendere omaggio, sul luogo, alla memoria dei Caduti italiani — e di altre nazionalità — che parteciparono a quella Battaglia col sacrificio della vita.

Il viaggio si svolgerà in nave con partenza da Venezia, dal 19 maggio al 2 giugno 1984 e prevede visite anche a Gerusalemme, Nazaret, Betlemme, Efeso, Atene, Olimpia, nonché alle isole di Patmos, Rodi, Cipro, Corfù e a Dubrovnik.

Chi desidera conoscere il programma dettagliato può rivolgersi alla Segreteria Pellegrinaggi, c/o ARCEI, 154 Via Sicilia - 00187 Roma - Tel. 46.39.41 - 475.61.94.

**LEGGETE E SOSTENETE
« IL CARRISTA D'ITALIA »
IL VOSTRO GIORNALE!**

IL GENERALE GIANNATTASIO COMANDANTE DELL'« ARIETE »

Il generale Pietro Giannattasio ha assunto il Comando della Divisione Corazzata « Ariete », sostituendo il generale Franco de Vita.

Al momento di andare in macchina non abbiamo ancora ricevuto la cronaca e le fotografie del cambio di comando né il « curriculum vi-

tae » del nuovo comandante. Li pubblicheremo nel prossimo numero.

Intanto ci è gradito rivolgere al generale Giannattasio i più sinceri ed affettuosi auguri del Carrista d'Italia, ai quali l'« Ariete » è particolarmente cara.

Buon lavoro, Comandante!

LAVORATORI DELLA DITTA MARZOTTO A TAURIANO

Cento soci del gruppo lavoratori anziani della Marzotto hanno visitato la caserma « Mameli », a Tauriano di Spilimbergo, in Friuli, dove sono stati accolti dal gen. Antonio Assenza, comandante della brigata, che ha loro rivolto un caloroso indirizzo di saluto.

Due « anzianissimi » del gruppo, entrambi cavalieri di Vittorio Veneto, hanno deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti in Marmarica; quindi, i convenuti hanno assistito ad una manovra militare, ad esercitazioni ginniche dei bersaglieri e ad una sfilata dei reparti di formazione.

I soci del gruppo anziani hanno infine reso omaggio alla lapide che ricorda la medaglia d'oro valdagnese Giovanni Cracco, carrista, morto eroicamente nel deserto libico-tunisino.

DINO CI E' VICINO (E RINGRAZIA LE POSTE PER IL NOSTRO GIORNALE)

Cogliendo l'occasione per questo cambio di residenza, porgo i più sentiti auguri di buone feste a tutti quelli della redazione del nostro giornale.

Congratulandomi ancora una volta con tutti, nel vedere che il nostro giornale è sempre più ricco e interessante.

Vorrei tanto che trovaste un piccolo spazio, per ringraziare le Poste e Telecomunicazioni, in particolar modo l'ufficio provinciale di Treviso, che malgrado cambio di residenza, già da un anno effettuata, e nome errato mi ha sempre fatto pervenire puntuale il giornale.

Seguirà versamento.

Zanatta Dino
Via Castelviero, 30
Nervesa della Battaglia
31040 Treviso

TANGO DEL... CARRISTA!!

Spett. A.N.C.I.,
invio una canzone dei carristi affinché si possa pubblicare sul bollettino mensile.

Questa canzone io l'ho imparata a Parma, nel 33°rg. e si intitolava « Il tango dei carristi ».

Ora vorrei trovare qualcuno che abbia la musica di questo tango.

La ringrazio e saluto.

Pierino Restelli
Corso Genova, 75
27029 Vigevano (PV)

TANGO DEL CARRISTA

L'arma carrista
è l'arma degli audaci
di gran piloti e di conquistator
dal polso fermo
e l'animo tenace
noi del pericolo
abbiam nessun timor.
Quando avanza
la nostra compagnia
Pien di baldanza
avanti noi si va
coi nostri carri
sappiam aprir la via

siam gli esponenti
di gloria e di valor.

Ritornello

Orsù carristi a noi
chi più di noi
saprà avanzare così.

Siamo i soldati
dei carri armati
con animo forte
aprite le porte
i carristi son qua.

L'ADUNATA DI SAVONA

Il programma della « adunata carrista » della Sezione di Savona, per l'inaugurazione del Cippo Carrista e l'unificazione della Sezione di Savona, appunto, con quella di Finale, ci è giunta quando il giornale n. 1 del 1984 era già stampato.

Non abbiamo, quindi, potuto pubblicare la notizia.

PER LE BANDIERE DEL NOSTRO MUSEO

DAL VENETO OCC.LE TRENTINO ALTO ADIGE

Con riferimento alla circolare n. 1110 del 14-7-1983, aderente con entusiasmo alla proposta di codesta Presidenza, invio a nome dei carristi della Regione Veneto Occidentale - Trentino A.A. la somma di Lire 300.000 (trecentomila) per l'allestimento della Bandiera del 32° Carristi.

Essa è in gran parte frutto delle offerte dei carristi in congedo e tra queste mi è gradito segnalare quella di L. 50.000 del Sig. Giuseppe Reggì figlio del Col. Amedeo Reggì.

Ho interessato anche tutti i soci per la raccolta di eventuale materiale per il Museo Storico che peraltro si presenta particolarmente difficile per le vicende belliche che hanno travagliato i nostri reparti.

Il Presidente Regionale
Gen. Giuseppe Pachera

DA BOLOGNA

In data 18 c.m. questa Sezione ha assolto il suo impegno inviando a codesta Presidenza la somma di L. 300.000 (trecentomila) per la Bandiera del 3° Rgt. Carri che sarà sistemata nell'erigendo Musco Carrista.

Sarà sommamente gradito conoscere la data dell'inaugurazione del Musco in quanto i carristi della Sezione hanno espresso il desiderio di partecipare alla suggestiva cerimonia.

Ovviamente sarebbe auspicabile che l'informazione di cui sopra pervenisse con congruo anticipo di tempo per potere organizzare il viaggio e se del caso chiedere l'ausilio di codesta Presidenza per quanto potrà concernere la « logistica » (movimento, località per eventuale pernottamento, cena e pranzo del giorno della cerimonia).

Saluti carristi.

Il Presidente
della Sezione ANCI di Bologna
Gen. Antonio Brenci

Nel ringraziare il Veneto - Trentino A.A. e Bologna per la significativa offerta, assicuriamo che le notizie relative all'inaugurazione del Museo saranno date con lungo anticipo, unitamente al programma, organizzazione logistica ecc.

E' NATO MICHELE

Il Primo dell'Anno 1984, è nato Michele, figlio di Filippo Bonelli e della Sig.ra Morena. E' il caso di dire è nato un nuovo Carrista; perché anche lo zio, fratello di Filippo è un carrista regolarmente iscritto alla Sezione di Pistoia, dalla quale vanno a tutti i più cari auguri.

I CARRISTI LOMBARDI PER TOBRUK

Come ogni anno, il 20° Battaglione Carri «Pentimalli», degno custode della bandiera del 4° Reggimento Carri, commemora in gennaio l'anniversario del fatto d'arma del 21 gennaio 1941.

ché il 21 gennaio il 4° Reggimento cessò di esistere e perché la Bandiera non cadesse nelle mani del nemico, la arse nello stesso fuoco purificatore che aveva immortalato i suoi Carristi.

dorna per affiancarsi al 20° Battaglione Pentimalli onde dimostrare la reciproca disponibilità e continuità fra i vecchi Reduci e i Giovani Carristi in armi.

Dopo la celebrazione della S. Messa si è svolta la cerimonia militare.

A fianco del Battaglione in armi al comando del Ten. Col. Guidi, faceva corona una significativa successione di carri: dall'eroico indifeso L/3 al modernissimo Leopard I.

Vennero poi resi gli onori alla Bandiera di guerra ed al Comandante la Brigata Meccanizzata Legnano. Indi il Comandante del 20° Btg. tenne l'allocuzione commemorativa del fatto d'arme.

E' seguito un vermouth d'onore e la giornata si è conclusa con un festoso Rancio Carrista.

Durante il pranzo, il presidente della sezione ANCI di Legnano, vivissimo promotore della manifestazione, ha signorilmente offerto a tutte le Autorità Civili e Militari nonché ad ogni presidente delle sezioni ANCI Lombarde, delle artistiche targhe ricordo.

Non ci sembrerebbe corretto chiudere queste note di cronaca di una così elevata cerimonia, senza rivolgere un riconoscente ringraziamento al Generale Nereo Puccio Comandante la Brigata che ha voluto onorarci della Sua presenza per tutta la manifestazione e stare in mezzo a noi anche al rancio carrista.

Ringraziamo poi il Ten. Col. Guidi per averci permesso di poter offrire a tutti i nostri anziani Carristi una così bella manifestazione e in particolare un grazie ancora a tutti gli intervenuti.



Sebbene tutti ricordino questo splendido episodio, sarebbe contrario allo spirito dei Reduci non riassumerlo anche sommariamente.

L'offensiva britannica si scatenò verso il 20 di gennaio al bivio di El Adem sulla rotabile per Tobruk con una infernale preparazione aerea e di artiglieria.

I nostri carri resistettero, ormai decimati, sino all'ultimo uomo. Fin-

Al 4° Reggimento Carri venne concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Le Sezioni ANCI della Lombardia con i loro labari accompagnati dai rispettivi Presidenti e da una folta rappresentanza di Soci, unitamente alle altre Associazioni Combattentistiche di Legnano, si sono riunite il 21 gennaio scorso nel piazzale della Caserma L. Ca-

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - Anno XXVI - n. 2-3 (119°)
Marzo-Aprile 1984

Abbonamento annuo L. 5.000
Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262